

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA

ex art. 4, comma 2, del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347

da parte di:

INGEGNERIA ITALIA S.r.l. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

COMMISSARI STRAORDINARI

DOTT. GIUSEPPE GLORIOSO – DOTT. ANDREA FILIPPO BUCARELLI – AVV. FABRIZIO GRASSO

INDICE

STATO DI INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	4
Genesi della procedura di Amministrazione Straordinaria	4
Termini di presentazione del programma	6
GRUPPO CUI FA CAPO LA SOCIETÀ IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	7
Gruppo Blutec	7
Ingegneria Italia S.r.l.	7
Ramo <i>metallic</i>	9
Ramo <i>engineering</i>	10
Storia della Società.....	10
Ramo <i>metallic</i>	13
Retrocessione della <i>Business Unit metallic</i>	17
Ramo <i>engineering</i>	18
Organigramma	18
Forza lavoro	19
GESTIONE DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	20
Gestione dell'attività ordinaria.....	20
Mancata nomina del Comitato di Sorveglianza	21
Identificazione di soggetti terzi interessati all'acquisto delle <i>Business Unit</i> di Blutec e Ingegneria Italia	21
Ricognizione delle aziende	21
Misure immediate adottate per la preservazione di valore degli <i>asset</i>	22
Contratto d'affitto della <i>B.U. metallic</i>	23
Interventi adottati per la <i>B.U. engineering</i>	26
Identificazione dei rami aziendali suscettibili di valorizzazione:	26
Situazione patrimoniale degli esercizi 2018 e 2019, antecedenti all'A.S.	27
Analisi delle poste del passivo.	34
Perizie.....	36
Incarichi professionali.....	36
Pandemia da COVID-19	38
Richiesta di una linea di credito garantita dal Ministero	38
Situazione patrimoniale alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria	39
Attivo	41
La situazione economica	43
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA.....	45

Stima dei rami aziendali suscettibili di valorizzazione	45
<i>Data room</i>	45
Stipula del contratto d'affitto d'azienda per il ramo "Metallic".	46
Contenziosi da attivare.....	48
Ragioni, ed effetti, della retrocessione a Blutec della <i>Business Unit metallic</i>	48
Ulteriori costi della procedura.....	50
I professionisti che hanno collaborato nella procedura e nella stesura del programma.....	50
Le spese di giustizia e i compensi dei Commissari.....	51
La copertura delle perdite che la società genererà dalla data odierna sino al momento dell'esecuzione del concordato	51
PROGRAMMA DI CESSIONE	52
Premessa.....	52
Cessione dei complessi aziendali <i>ex art. 27, comma 2, lett. a), d.lgs. 270/1999.</i>	52
Modalità di esecuzione del programma	54
Elenco dei documenti depositati	58

STATO DI INSOLVENZA E AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Genesi della procedura di Amministrazione Straordinaria

A seguito delle indagini condotte nei confronti del sig. Roberto Ginatta (socio di riferimento del Gruppo Blutec, cfr. doc. 1), con provvedimento del 5 marzo 2019 (doc. 2), il Tribunale di Termini Imerese – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, nell’ambito del procedimento n. 3281/2018 R.G.N.R. – proc. n. 3882/2018 R.G.GIP, ha disposto il sequestro preventivo *ex art.* 321, comma 1, c.p.p., dell’intero complesso aziendale, ivi comprese le quote societarie, della Blutec S.p.A. (con sede legale in Pescara, Corso Vittorio Emanuele II, n. 161, C.F., P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Chieti Pescara 02503170694, cfr. doc. 3, è stata costituita in data 18 dicembre 2014, con atto a rogito Notaio Alessio Paradiso, cfr. doc. 4, interamente partecipata dal socio Metec S.p.A., C.F. 02962390015), e la conseguente amministrazione giudiziaria della stessa Blutec, per malversazione dei fondi percepiti da Invitalia, destinati al sito industriale di Termini Imerese, nominando quale amministratore giudiziario il dott. Giuseppe Glorioso.

Successivamente, in data 24 aprile 2019, il Tribunale di Torino – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, nell’ambito del procedimento penale n. 8225/2019 R.G.N.R. – proc. n. 8081/2019 R.G.GIP, ha disposto il sequestro preventivo *ex art.* 321, comma 1, c.p.p., dell’intero complesso aziendale, ivi comprese le quote societarie della Blutec (doc. 5), e confermato amministratore giudiziario il dott. Giuseppe Glorioso, che ha quindi assunto la carica di *l.r.p.t.* della Società.

Con provvedimento dell’8 aprile 2019 (doc. 6), il Tribunale di Termini Imerese, nell’ambito del suddetto procedimento penale, ha disposto la sostituzione dell'organo amministrativo della Ingegneria Italia S.r.l. (detenuta al 100% dalla Blutec S.p.A.: doc. 7). Detto provvedimento ha permesso all'amministrazione giudiziaria di potere esercitare il controllo su entrambe le Società anche con l’ausilio di 6 coadiutori per le funzioni:

- legali;
- controllo sulla sicurezza degli impianti;
- controllo amministrativo;
- gestione finanziaria;
- gestione commerciale;
- ricerca potenziali investitori.

La gestione del sequestro ha portato all’emersione dello stato di crisi aziendale, rilevando

una notevole esposizione debitoria, soprattutto verso gli enti previdenziali e l'erario. La circostanza è stata confermata da istanze di fallimento presentate da alcuni creditori e dalla Procura della Repubblica di Pescara (prima) e di Torino (poi).

Per tentare di risolvere la crisi aziendale, in data 16 maggio 2019, l'amministratore giudiziario ha depositato presso il Tribunale di Pescara (per la sola Blutec) domanda prenotativa di concordato preventivo (c.d. "concordato in bianco"), ai sensi del sesto comma dell'art. 161 L.F. (doc. 8). Per competenza territoriale il procedimento è stato successivamente incardinato avanti il Tribunale di Torino.

Nell'ottobre 2019, l'amministrazione giudiziaria penale della Blutec S.p.A. ha preso atto della non percorribilità della proposta concordataria, stante l'impossibilità di soddisfare i creditori nella percentuale di legge e ha accertato, invece, la presenza dei requisiti per accedere – unitamente alla Ingegneria Italia S.r.l., interamente controllata – all'Amministrazione Straordinaria per le grandi imprese in crisi ai sensi della c.d. Legge Marzano *ex* D.L. n. 347/2003. Pertanto, la Blutec S.p.A. ha rinunciato alla procedura di concordato preventivo, presentando in data 10 ottobre 2019 istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria per le grandi imprese in crisi (doc. 9) anche per la ingegneria Italia S.r.l.

Con provvedimento del 18 ottobre 2019 del Ministro dello Sviluppo Economico (prot. n. 0298731), la Blutec S.p.A. e la Ingegneria Italia S.r.l. sono state ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria *ex* art. 2, comma 2, del D.L. 347/2003, ed è stato nominato il Collegio Commissariale composto dal dott. Giuseppe Glorioso, dott. Andrea Filippo Bucarelli e avv. Fabrizio Grasso (doc. 10).

Con la sentenza n. 252/2019, depositata in data 8 novembre 2019, il Tribunale di Torino ha dichiarato lo stato di insolvenza della Blutec S.p.A. (doc. 11), nominando Giudice Delegato della procedura (A.S. 1/2019) la dott.ssa Manuela Massino e fissando per la verifica dello stato passivo l'udienza del 9 aprile 2020, successivamente rinviata al 27 ottobre 2020, per la crisi pandemica da COVID-19 (doc. 12). Contestualmente, con la sentenza n. 253/2019, sempre depositata in data 8 novembre 2019, il Tribunale di Torino ha dichiarato lo stato di insolvenza della Ingegneria Italia S.r.l. (doc. 13), del pari nominando Giudice Delegato della procedura (A.S. 1/2019) la dott.ssa Manuela Massino e fissando per la verifica dello stato passivo l'udienza del 9 aprile 2020, successivamente rinviata al 10 novembre 2020, per la crisi pandemica da COVID-19 (doc. 14).

A seguito dell'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria, venute meno le esigenze cautelari, con provvedimento del 20 novembre 2020, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nell'ambito del procedimento 8225/2019 R.G.N.R., ha disposto il dissequestro dell'intero complesso aziendale e delle quote societarie della Blutec (doc. 15).

Termini di presentazione del programma

Il comma 2 dell'art. 4 D.L. 347/2003 stabilisce che i Commissari Straordinari depositino il Programma (nonché la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza) entro 180 giorni dal decreto di nomina degli stessi; pertanto, i Commissari Straordinari della Procedura (aperta il 18 ottobre 2019) avrebbero dovuto depositare il Programma entro il 15 aprile 2020.

A seguito dell'istanza presentata dai Commissari Straordinari il 6 aprile 2020, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 D.L. 347/2003, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto la proroga di 90 giorni del termine di deposito del Programma sino al 14 luglio 2020 (doc. 16).

Circa l'individuazione del termine di presentazione del Programma (nonché della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza), è necessario segnalare che, per far fronte all'emergenza epidemiologia da COVID-19, l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. Cura Italia) ha stabilito, per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 15 aprile 2020, la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi. L'art. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. Decreto Liquidità) ha successivamente prorogato al 15 maggio 2020 il predetto termine del 15 aprile 2020. Pertanto, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020 (quindi per un periodo di 82 giorni).

Con istanza depositata in data 1° giugno 2020, i Commissari Straordinari hanno chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'applicazione del predetto art. 103 del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 37, comma 1, del D.L. n. 23/2020.

Con comunicazione del 14 luglio 2020 (doc. 17), il Ministero dello Sviluppo Economico, previa acquisizione del conforme orientamento dell'Ufficio legislativo del Ministero stesso, reso in data 13 luglio 2020, ha ritenuto condivisibile l'applicabilità alle procedure di Amministrazione Straordinaria della sospensione dei termini per il periodo di 83 giorni, con conseguente scadenza del termine per la presentazione del Programma (nonché della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza), per la Procedura in parola, al 5 ottobre 2020.

GRUPPO CUI FA CAPO LA SOCIETÀ IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Gruppo Blutec

Le società del Gruppo Blutec operano nel mercato della componentistica *automotive* come fornitore di primo impianto (c.d. OEM) di sistemi d'illuminazione (attraverso la Divisione *Lighting* con marchio Euroweld) e componenti chimici (attraverso la Divisione *Chemical* con marchio Vagnone & Boeri).

Per una compiuta valutazione dei diversi complessi aziendali che fanno capo al Gruppo, si rinvia al Programma depositato per la Procedura di Amministrazione Straordinaria della Blutec S.p.A.

Ingegneria Italia S.r.l.

La Ingegneria Italia è stata costituita il 5 febbraio 2018 (doc. 18) come società unipersonale, il cui unico socio era ed è la Blutec S.p.A.

L'oggetto sociale, mai mutato, come risulta dalla visura camerale, è il seguente:

- *“La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:*
 - *la lavorazione e trasformazione delle resine e del legno con la progettazione e la preparazione di modelli per carrozzerie, prototipi per l'auto ed i veicoli in genere e lavorazioni aeronautiche, nonché lo sviluppo di prototipi ed ingegneria per autoveicoli, motoveicoli e mezzi di trasporto in genere;*
 - *la progettazione, disegnazione, anche informatica, di stampi ed attrezzature, le verifiche geometriche per la preparazione di prodotti automobilistici;*
 - *lo studio, lo sviluppo e la progettazione, anche virtuale, nell'applicazione di prodotti e processi tecnologici innovativi nel campo delle carrozzerie, meccanica e motori per autoveicoli e veicoli di qualunque tipo e specie;*
 - *l'attività commerciale di acquisto e vendita di autoveicoli e motoveicoli.*

La società potrà inoltre compiere in forma diretta o indiretta, in via non prevalente e sempre che tali attività siano funzionalmente connesse al raggiungimento dello scopo sociale, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale e/o finanziaria e potrà altresì, nei limiti previsti dalla legge sempre in via non prevalente ed esclusa in ogni caso l'attività di collocamento, assumere interessenze, quote e/o partecipazioni anche azionarie in altre imprese, società ed enti e/o organismi di qualsiasi natura italiani e/o stranieri costituiti e/o costituendi con oggetto uguale, affine o complementare al proprio; potrà inoltre, sempre in detto ambito partecipare a consorzi, società consortili, associazioni,

raggruppamenti o altre aggregazioni di imprese, stipulare joint ventures con partners italiani e/o stranieri sia pubblici che privati.

La società potrà avvalersi di tutte le agevolazioni tributarie e finanziarie previste dalle norme statali, regionali e comunitarie in materia, e potrà fare quanto altro anche se qui non espressamente indicato ma opportuno e/o richiesto al fine del raggiungimento dello scopo sociale.

Rientra nell'oggetto sociale l'attività di autotrasporto sia per conto proprio sia per conto terzi.”.

L'oggetto sociale non corrisponde, se non in parte, alla reale attività aziendale. Dalla visura camerale della società, infatti, risulta che l'attività economica *principale* esercitata è individuata dal codice ATECO 2007 29.32.09, che identifica l'attività di: fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca (*non classificate altrimenti*).

Secondo le istruzioni ATECO rientrano nell'attività in esame esclusivamente le seguenti attività:

- fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli: freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, catalizzatori, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo, filtri per motori
- fabbricazione di parti ed accessori per carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, airbag, portiere, paraurti.

Sempre dalla visura camerale risulta, inoltre, che la società:

- nel sito industriale di Atesa ha dichiarato di svolgere anche le attività identificate dai codici ATECO:
 - 25.5: Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri Importanza: secondaria Registro Imprese;
 - 29.2: Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
- nel sito di Tito Scalo ha dichiarato di svolgere anche le attività identificate dai codici ATECO:
 - 25.5: Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri;
 - 22.21: Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
 - 25.61: Trattamento e rivestimento dei metalli;
 - 25.62: Lavori di meccanica generale;
 - 25.73.2: Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine;

- Nelle unità operative di Modena, Rivoli e Orbassano risulta esercitata solo l'attività principale.

Inoltre, anche i codici ATECO utilizzati non paiono perfettamente calzanti.

Ramo *metallic*

Le attività realmente eseguite dalla società sono, però, classificabili in 2 grandi aree, identificate dalle seguenti *Business Unit*:

- il ramo aziendale definito *metallic* (doc. 19), operante oggi esclusivamente ad Atessa (essendo stato chiuso, per gravi problemi ambientali, l'impianto di Tito Scalo e, prima ancora, l'impianto di Melfi), all'interno dello stabilimento Sevel, svolgendo la propria attività sia nello stabilimento di proprietà, sia nelle strutture Sevel, in cui la società compie le seguenti attività:
 - stampaggio elementi di lamiera;
 - lastratura sottogruppi manuale o in automatico;
 - lastratura complessivi su linee robotizzate;
 - gestione prototipi su richiesta del *Plant* FCA;
 - trasformazioni;
 - allestimenti.

Precedentemente veniva svolta anche l'attività di cataforesi, oggi abbandonata per le ragioni che verranno appresso illustrate.

Oggetto della produzione del ramo è la realizzazione di angolari, traverse dei telai e longheroni per i furgoni commerciali prodotti nella fabbrica Sevel, che lavora da anni abitualmente su 3 turni giornalieri per 7 giorni.

Ad Atessa vengono prodotti sia il Ducato Fiat, sia gli omologhi Peugeot Boxer e Citroën Jumper.

L'attività produttiva del ramo è attualmente esercitata esclusivamente nell'opificio sito nel Comune di Atessa (CH) e censito al N.C.E.U. al foglio 1, particella 4022, categ. D/1, Rend. Cat. euro 84.254,78, nonché al Catasto Terreni al foglio 1, particella 4022, Ente Urbano.

Il ramo aziendale è condotto attualmente in affitto d'azienda dalla società MA S.r.l., come verrà meglio illustrato in seguito.

Ramo *engineering*

Il ramo aziendale definito *engineering* (doc. 20) opera ad Orbassano, Rivoli e Modena (anche se quest'ultima unità locale è, al momento, sospesa ed è in chiusura) e l'attività può riassumersi in:

- progettazione e ingegnerizzazione dell'autoveicolo (telaio, carrozzeria, interni/esterni, elettrico, calcoli, matematizzazione superfici);
- modellazione di stile;
- *showcar*;
- prototipi;
- progettazione e produzione di master tecnologici;
- calibri di controllo e modelli di verifica matematica realizzati attraverso processi di lavorazione meccanica di acciaio e alluminio;
- falegnameria;
- lastratura;
- verniciatura – trattamenti;
- modellazione resine e compositi.

Storia della Società

La società Ingegneria Italia fu costituita il 5 febbraio 2018 con atto ai rogiti del notaio Italo De Benedittis, in Penne, repertorio n. 1047 (doc. 18), ma le origini dei rami aziendali datano, in realtà, da più di 100 anni.

Il ramo *engineering* nasce, infatti, nel 1919 come Stola, un'officina per i modelli in legno, avviando subito una stabile e significativa collaborazione con lo stabilimento "Lancia", i cui locali furono uniti nel 1934 per avere una migliore posizione logistica.

Durante la seconda guerra mondiale Stola fu uno dei principali attori, presentando modelli in scala per camion militari e speciali, e negli anni '50 iniziò la sua collaborazione con Alfa Romeo (che continua ancora oggi), supportando il marchio nella sua ripresa nel mercato automobilistico.

Il portafoglio clienti dell'azienda crebbe significativamente e i più rilevanti modelli furono sviluppati con Peugeot (404 Cabrio), Innocenti (850 Spyder) e Pininfarina (Lancia Flavia Coupé).

Nel 1980 la Società fu la prima in Italia, insieme a Fiat e Pininfarina, a investire sulla nuova tecnologia Cad - Cam per ingegneria e produzione di *Master of Style*. Questo investimento ha aperto la strada all'acquisizione della più prestigiosa clientela dell'industria automobilistica, quale Lamborghini (Diablo Model), Ferrari (456 GT, Testarossa), Lancia (Modello 037 e Thema), Saab (Modello 9000).

Nella sua storia sono state sviluppate diverse auto di gran prestigio e fascino (tra le più importanti non si possono non citare Ferrari 612 Scaglietti, Ferrari F137, Maserati MC2) e dalla collaborazione con famosi architetti (I e Mollino), designer (Giugiaro, Brovarone, Bertone) e “Special Brand” (AMG) sono stati realizzati alcuni modelli unici, oggi parte di collezioni private (ad esempio Stola Dedicata, Exelero) o esposti al Museo dell’*Automotive* di Torino (Stola S81, Stola GTS).

Nel 2004, dopo la morte di Roberto Stola (storico proprietario), la Società venne venduta al Gruppo Metec, del signor Roberto Ginatta, rilevante fornitore del Gruppo Fiat nella produzione di componenti automobilistici.

Il cambio di proprietà, con l’ingresso di Roberto Ginatta nel capitale sociale, segnò un momento di svolta delle attività di ingegneria della società che entrarono in un lento, ma costante declino. Il reparto ingegneria della Stola, leader incontrastato in Italia, divenne una sezione di un gruppo (Metec, poi evolutosi in Blutech), che non ha mai compreso le peculiarità del settore e non ha voluto, o non è stato in grado di mantenere l’azienda al passo con i tempi.

La crisi finanziaria, ma soprattutto di capacità industriale, del gruppo del signor Ginatta, ha portato a perdere, man mano, i clienti più prestigiosi, quali Ferrari, Maserati e Lamborghini, per seguire i quali era stata aperto un laboratorio specifico a Modena.

La mancanza di cultura industriale ha, addirittura, indotto a smantellare il piccolo museo interno della società, dove erano conservate alcune delle vetture che, nei 100 anni di storia, erano state realizzate.

Malgrado il forte ridimensionamento avuto, l’attività di *engineering* è ancora molto apprezzata nel mondo intero, in quanto la società è, tutt’ora, una delle poche in grado di seguire l’ingegnerizzazione dell’autovettura in tutte e tre le fasi che riguardano la parte non motoristica:

- a) la parte teorico-progettuale (attività che viene svolta presso gli uffici di Rivoli o direttamente presso i clienti);
- b) la fase di *master* (creazione dei modelli a dimensione 1:1 che vengono aggiornati costantemente sulla base delle indicazioni della progettazione e dei calcoli matematici sulla portanza delle modifiche strutturali e sulla carrozzeria; attività svolta nell’officina di Rivoli con i torni presenti all’interno);
- c) la fase di prototipazione e preparazione delle realizzazioni nella sede di Orbassano, dove si trova l’officina della società.

In sede di costituzione la sede della società fu stabilita in Pescara, presso lo studio del dottor Serraiocco (inizialmente in via Umberto e, poi, in via Teramo 22), sindaco della Blutech.

Sebbene la sede legale della società fosse a Pescara, la sede effettiva era a Rivoli (in provincia di Torino), come acclarato dalla stessa Procura della Repubblica e dal Tribunale di Torino.

In data 5 marzo 2020, con atto del notaio Francesco Gasbarri di Roma, depositato presso la CCIAA di Pescara, l'assemblea della società ha deliberato di trasferire la sede sociale a Rivoli, in via Ferrero 9. Il 29 giugno la società è stata finalmente iscritta presso la Camera di Commercio di Torino, per cui oggi la sede sociale è a Rivoli (To), via Ferrero 9.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, una breve cronistoria degli accadimenti societari:

DATA	OPERAZIONE SOCIETARIA
5 febbraio 2018	Costituzione della società
5 febbraio 2018	Nomina Cosimo Di Corsi quale Amministratore Unico
10 agosto 2018	Conferimento del ramo Metallic
18 dicembre 2018	Trasferimento della sede sociale presso il dottor Serraiocco in Pescara, alla via Teramo
3 maggio 2019	Nomina del dottor Nicitra a nuovo amministratore unico della società, da parte dell'amministratore giudiziale delle quote della Blutec e presidente del CdA della stessa Blutec
4 ottobre 2019	Delibera (con verbale ai rogiti del notaio Pietro Costamante di Palermo, rep. n.ri 24333/14641) di presentazione dell'istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ex d.l. n. 347/2003
7 ottobre 2019	Stipula del contratto di affitto del ramo aziendale Metallic sottoposto a condizione sospensiva dell'ammissione alla procedura di A.S.
18 ottobre 2019	Decreto Ministeriale di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria
18 ottobre 2019	Nomina dei Commissari Straordinari Andrea Filippo Bucarelli, Giuseppe Glorioso, Fabrizio Grasso
12 novembre 2019	Dichiarazione dello stato d'insolvenza, da parte del Tribunale di Torino

7 gennaio 2020	Atto ricognitivo di avveramento delle condizioni sospensive apposte al contratto di affitto dell'azienda Metallic e conseguente efficacia a far data dal 1° gennaio 2020
5 marzo 2020	Delibera di trasferimento della sede legale a Rivoli
29 giugno 2020	Trasferimento della sede a Rivoli

Considerato che la società è composta di due rami aziendali totalmente autonomi, che non hanno nessun legame operativo *inter se*, per illustrare le storia della società è opportuno esporre la storia di ciascuna *B.U.*

Ramo *metallic*

Anche la storia del ramo aziendale *metallic* è di molto precedente la costituzione della società Ingegneria Italia.

Il 27 gennaio 1994 fu costituita la società Industrie Riunite Manufatti Auto I.R.M.A. S.p.A., per sviluppare all'interno dell'area industriale di Atesa l'attività di stampa e montaggio dei veicoli commerciali prodotti dalla *joint venture* tra la FIAT e il gruppo Peugeot.

Sino al 2004 la proprietà delle azioni della società apparteneva alla famiglia Maggiora. Il 16 dicembre 2004 il 100% del capitale della società fu acquisito dalla Stola S.p.A., nel frattempo entrata nell'orbita del signor Roberto Ginatta.

Come in quasi tutte le acquisizioni di Ginatta, la società IRMA fu acquisita in un momento di difficoltà dei precedenti proprietari (la holding della famiglia Maggiora fallì da lì a breve) con il consenso – anzi su indicazione – del cliente gruppo FIAT.

Con la riorganizzazione in Blutec di molte delle attività di proprietà del signor Ginatta, la società IRMA il 12 ottobre 2015 venne incorporata nella Blutec con atto ai rogiti del Notaio Paradiso di Torino, rep. 23414, iscritto in Chieti il 16 ottobre 2015.

Nel mese di marzo 2018 la fabbrica di Atesa, punto centrale della produzione, subì un'ondata di scioperi che riguardarono tutti i lavoratori della società Blutec e gli interinali che lavoravano nello stabilimento. Il motivo della protesta riguardava sia un ritardo cronico nel pagamento degli stipendi, sia una serie di errori, anche macroscopici, nella gestione delle buste paga passate allo Studio Serraiocco, divenuto, nel frattempo, il consulente di Ginatta (svolgendo nel contempo, in palese conflitto di interesse, anche il ruolo di sindaci e di periti e procuratori della Blutec).

Per la centralità della divisione *metallic* all'interno dello stabilimento di Atesa, un blocco della produzione o anche una produzione rallentata impedisce tutta la produzione Sevel (circa 300 mila veicoli l'anno, pari al 50% della produzione europea di Ducato FCA, Boxer Peugeot e Jumper Citroen).

Il ramo *metallic*, a causa della mancanza di interventi di manutenzione e adeguamento da parte del signor Ginatta, non era più rispondente ai requisiti necessari a garantire la sicurezza del lavoro degli operai.

Il gruppo FCA, in cui erano venuti meno gli storici interlocutori di Ginatta (*in primis*, Umberto Agnelli e Marchionne, ma anche Altavilla), registrò gravi danni dai ritardi causati dalle inefficienze di Blutec (la dante causa di Ingegneria Italia). Per tali ragioni FCA suggerì la vendita del ramo aziendale al gruppo Magnetto, suo storico fornitore.

Per favorire questa cessione il 10 agosto 2018, con atto ai rogiti del Notaio De Benedittis, repertorio n. 1359, la Blutec conferì il ramo aziendale *metallic* all'interno di Ingegneria Italia (doc. 21).

All'atto di conferimento, per conto della Blutec partecipò il dottor Vincenzo Serraiocco (presidente del collegio sindacale della stessa Blutec) giusta procura ricevuta dall'amministratore delegato dell'epoca dottor Di Cursi.

Lo stesso Vincenzo Serraiocco, mediante la sua società di revisione Vincenzo Serraiocco Auditors & Consultants S.r.l., procedette ad effettuare la perizia di valutazione del ramo.

L'azienda conferita risultava operante in 4 distinti siti:

- c) nel Comune di Atesa (CH), alla contrada Saletti, Zona Industriale Val di Sangro, dove tutt'ora opera;
- d) sempre nel comune di Atesa, nelle aree dove già operava la C.S.A. (altra società del gruppo Ginatta oggi in liquidazione e su cui pendono diverse istanze di fallimento), dalla quale la Blutec, con atto ai rogiti del notaio Italo De Benedittis in data 14 giugno 2017, rep. 672, aveva preso in affitto l'azienda allestimenti;
- e) nello stabilimento di Tito Scalo (PZ), ove avveniva lo stampaggio e la zincatura della lamiera;
- f) nello stabilimento di Melfi, già in forza alla Blutec mediante il contratto di locazione stipulato con la International Trading & Service S.r.l. relativo all'immobile industriale di Melfi (PZ) denominato "Stampiquattro", stipulato in data 15 luglio 2016, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Potenza in data 10 agosto 2016, n. 1402 serie 3T, dove si realizzava l'assemblaggio delle componenti.

Stranamente, benché venne conferito in Ingegneria Italia l'immobile di Atesa, con le sue pertinenze, per espressa volontà di Blutec riportate nella perizia del dottor Serraiocco, non furono conferiti i terreni fuori dell'area dello stabilimento (particelle 4576, 4577, 4581), rimasti, dunque, di proprietà di Blutec.

Occorre segnalare che, nonostante il conferimento, Sevel e FCA non accreditarono Ingegneria Italia quale fornitore, sì che il rapporto di fornitura continuò con Blutec, la quale, a sua volta, acquisiva da Ingegneria Italia la produzione. Finanziariamente, quindi, Sevel e FCA pagavano Blutec, che, però, non sempre "rigirava" i pagamenti a Ingegneria Italia.

Malgrado il conferimento, quindi, le difficoltà del ramo *metallic*, ormai operativo all'interno della società Ingegneria Italia, non solo non diminuirono, ma si accrebbero, tant'è che il 23 gennaio 2019 al MISE fu aperto un tavolo di lavoro per monitorarne la possibile cessione alla MA (del gruppo Magnetto).

Tutte le parti sociali e la Sevel contestarono a Ingegneria Italia superficialità e continue mancanze nella gestione, mancanza di puntualità nel pagamento degli stipendi, grave condizione manutentiva degli impianti, mancanza di condizioni di sicurezza per i lavoratori, con conseguente rischio di non riuscire a soddisfare per tempo le esigenze dei clienti e, quindi, di bloccare l'intero stabilimento Sevel.

Le difficoltà finanziarie del gruppo Blutec impedivano, per altro, un regolare approvvigionamento delle materie prime.

Nel frattempo, fu chiuso il sito di Melfi e l'attività del ramo si limitò ad Atesa e Tito Scalo. In queste condizioni, l'avvento dell'Amministrazione Giudiziaria (in sede penale) fu condizionato da due fattori:

- a) un'assoluta assenza di liquidità, visto che le casse di Ingegneria erano vuote e i conti di Blutec erano stati sequestrati;
- b) una grave carenza strutturale dell'impresa, perché gli impianti non erano più a norma, il che metteva a repentaglio la salute dei lavoratori e, comunque, costringeva a fermi produttivi a discapito del cliente e di tutte le oltre 7 mila persone che lavorano nello stabilimento Sevel di Atesa. Occorre considerare che ogni turno di ritardo comporta un blocco produttivo di circa 300 veicoli: nel solo 2018 i turni saltati hanno comportato la mancata produzione di oltre 3000 veicoli, pari al 3% della produzione totale.

Per risolvere entrambi i problemi, l'Amministrazione Giudiziaria penale e il nuovo amministratore unico della società hanno avviato una costante interlocuzione sia con FCA che con le parti sociali.

Tra l'Amministrazione Giudiziaria e FCA è stato raggiunto un accordo in forza del quale FCA e Sevel non solo rimangono clienti dell'azienda (cosa, d'altronde, ineluttabile, vista la centralità dello stabilimento Metallic nel sito Sevel), ma FCA è assunta anche al ruolo di fornitore, procedendo essa stessa ad acquistare la materia prima (lamiera). Questo ha consentito all'Amministrazione Giudiziaria di non pagare (in modo anticipato) i fornitori, con indubbio beneficio per i flussi finanziari dell'azienda.

Con l'Amministrazione Giudiziaria penale, benché continuasse il “giro” di fatturazioni tra Ingegneria Italia e Blutec e tra Blutec e Sevel o FCA, non vi è stato più il blocco dei flussi in Blutec, come in passato, il che ha migliorato le *performance* dell'azienda.

Durante il periodo di Amministrazione Giudiziaria penale, la società ha investito in sicurezza più di 900 mila euro.

Al fine di garantire l'efficienza degli impianti e la sicurezza del lavoro è intervenuta direttamente FCA, che ha stipulato, per gli impianti di Ingegneria Italia, un contratto con Comau in forza del quale quest'ultima ha realizzato (e sta continuando a realizzare) una serie di interventi il cui costo è stato addebitato in larga parte alla stessa FCA, salvo una quota spesa direttamente da Ingegneria Italia. Tali scelte sono state condivise dalle OO.SS.

Più nel dettaglio, i lavori (in parte ancora in corso) sono stati riportati in una comunicazione spedita il 25 settembre 2019 da FCA Group Purchasing ad Ingegneria Italia e a Comau con cui FCA si è impegnata ad accollarsi lavori e manutenzioni per complessivi euro 5.106.284.

L'Amministrazione Giudiziaria penale, su impulso di FCA e del MISE, ha avviato i contatti con la società MA del gruppo Magnetto, che – come sopra riferito – già durante la gestione Ginatta aveva manifestato interesse per il ramo aziendale.

Il 7 ottobre 2019 è stato, dunque, stipulato, tra Ingegneria Italia e MA S.r.l., un contratto di affitto d'azienda condizionato all'ammissione di Ingegneria Italia alla procedura di A.S. e alla stipula dell'accordo sindacale *ex art. 47, L. 428/90* (doc. 22)

Nello stesso contratto d'affitto è stata prevista un'offerta irrevocabile di acquisto del ramo affittato (confermata con atto del 30 giugno 2020).

Per il contratto d'affitto e l'offerta d'acquisto era prevista una durata di 6 mesi dall'inizio della loro efficacia.

Il 7 gennaio 2020, i Commissari Straordinari hanno proceduto a riconoscere l'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste nel precedente accordo del 7 ottobre 2019 (doc. 23).

Contestualmente, i Commissari Straordinari hanno ritenuto non opportuno per la società sciogliersi dal contratto stipulato *ante* Procedura, per cui il contratto ha iniziato a dispiegare i propri effetti. La scadenza del termine di efficacia del contratto è stata fissata al 30 giugno 2020.

La pandemia Covid-19 e il conseguente *lockdown* hanno bloccato o, comunque, ostacolato tutte le attività dell'Amministrazione Straordinaria e, nel contempo, hanno provocato la chiusura dell'azienda Metallic per 2 mesi e mezzo.

Allo scadere del 30 giugno la società MA ha presentato una proposta di proroga del contratto di affitto e ha rinnovato la proposta di acquisto del ramo aziendale (doc. 24), anche se, in considerazione delle mutate condizioni di mercato *post* Coronavirus, ha chiesto una riduzione di 1 milione di euro del prezzo e un allungamento dei tempi di pagamento.

La proposta presentata da MA è stata oggetto di una apposita istanza depositata dai Commissari Straordinari al Ministero dello Sviluppo Economico, affinché venga autorizzata la Procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 D.Lgs. n. 270/1999; nelle more, il ramo aziendale continuerà ad essere condotto in affitto da MA, che corrisponderà un'indennità di occupazione pari al canone di affitto proposto.

L'analisi del contratto di affitto e la collegata proposta d'acquisto d'azienda verranno esaminate dettagliatamente nel capitolo dedicato all'esame delle iniziative assunte dai Commissari Straordinari, cui si rimanda.

Retrocessione della *Business Unit metallic*

Come meglio si vedrà nelle successive sezioni del presente Programma, in seguito alle attività di accertamento, avviate dall'Amministrazione Giudiziaria penale e proseguite dall'Amministrazione Straordinaria, si è appurato che l'atto del 10 agosto 2018 (a rogito del Notaio dott. Italo De Benedittis, cfr. doc. 21), con cui la Blutec ha conferito alla neocostituita Ingegneria Italia la *Business Unit* riguardante l'attività di produzione e commercializzazione di componenti metallici è suscettibile di revocatoria, come dettagliatamente illustrato nel parere reso dallo Studio Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners (cfr. doc. 25).

Da ciò, nella fase esecutiva dei Programmi, rispettivamente, di Blutec (soluzione concordataria) e di Ingegneria Italia (soluzione liquidatoria), al fine di conseguire il medesimo risultato di una sentenza costitutiva di inefficacia del conferimento in parola, l'Amministrazione Straordinaria della Blutec e l'Amministrazione Straordinaria di Ingegneria Italia perfezioneranno un atto di retrocessione che porterà la *Business Unit metallic* nuovamente nella disponibilità della Blutec S.p.A., tenendo conto delle condizioni e dei termini indicati nella offerta irrevocabile di acquisto ricevuta (doc. 24) e individuando analiticamente quali passività rimarranno nella Procedura di Ingegneria Italia S.r.l. e quali saranno retrocedute nella Procedura di Blutec S.p.A.

Ramo engineering

Ingegneria Italia è stata costituita per gestire il ramo aziendale *engineering*, già gestito da Blutec. La logica, e il diritto, avrebbero imposto che tra Blutec e Ingegneria Italia venisse stipulato un negozio giuridico che consentisse il trasferimento del ramo.

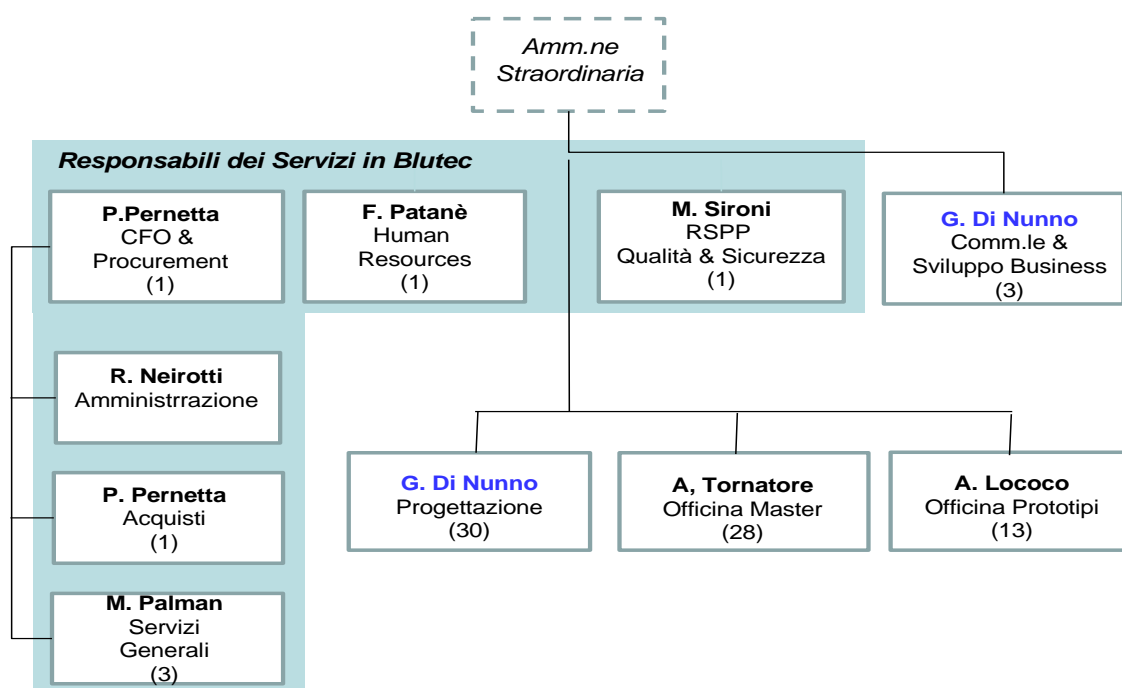
Ogni negozio giuridico (che, nel caso di specie, avrebbe potuto assumere la veste della cessione o del conferimento) avrebbe comportato la responsabilità solidale per i debiti di natura fiscale e previdenziale tra conferente e conferitario o tra cedente e cessionario.

Al fine di eludere questa responsabilità solidale, che avrebbe potuto impedire alla neonata Ingegneria Italia di ottenere il DURC regolare (richiesto come *condicio sine qua non* da tutti i clienti della società), il 16 aprile 2018, previa una mera comunicazione alle parti sociali, tutti i lavoratori del ramo *engineering* di Blutec furono trasferiti ad Ingegneria Italia.

Si è arrivati, perciò, al paradosso per cui Blutec è rimasta proprietaria delle strutture immobiliari e delle attrezzature attraverso cui viene esercita l'attività del ramo *engineering*, mentre Ingegneria Italia si è trovata tutta la forza lavoro per eseguire i contratti con la clientela. I nuovi contratti, ovviamente, considerando lo scopo elusivo per cui è stata ideata l'operazione su descritta, sono stati stipulati direttamente da Ingegneria Italia che, di fatto, ha spogliato Blutec del ramo aziendale.

Organigramma

A seguito dell'affitto del ramo d'azienda *metallic*, l'organigramma attuale della società è il seguente:



Forza lavoro

La forza lavoro della società è composta da 313 addetti operanti nei due rami aziendali, oltre al personale di staff (sezione *corporate*).

Il ramo *metallic*, come già rilevato, è suddiviso tra il sito di Atesa e di Tito Scalo.

Per far fronte alle difficoltà aziendali si sono stipulati i seguenti accordi per l'ammissione dei lavoratori ai benefici della CIGS:

- a) Dipendenti di Tito Scalo – Accordo del 20 dicembre 2019 – Decreto di avvio della CIGS emesso il 26 febbraio 2020;
- b) Dipendenti di Erbusco, Modena, Orbassano, Rivoli – Accordo del 23 gennaio 2020 – Decreto di avvio della CIGS emesso 14 aprile 2020:

<i>Business Unit</i>	Organico	Di cui dirigenti	Sospesi in CIGS (a zero ore / rotazione)	Ore CIGS vs. lavorabili
CORPORATE	9	0	8	37%
ENGINEERING	71	2	57	44%
METALLIC ATESSA*	213	0	0	0%
METALLIC TITO*	20	0	20	100%
TOTALE	313	2	85	

- Attualmente il ramo è condotto in affitto d'azienda da MA

GESTIONE DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Gestione dell'attività ordinaria

Al momento dell'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria, la Ingegneria Italia era investita dal sequestro preventivo *ex art.* 321, co. 1, c.p.p., disposto in sede penale originariamente per la Blutec, durante il quale si è provveduto a sostituire i rappresentanti degli organi amministrativi. Oltre a perseguire lo scopo tipico della misura cautelare, l'attività svolta dall'amministrazione giudiziaria è stata finalizzata a garantire la continuità delle attività aziendali.

Dal 18 ottobre 2019 (apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria) le attività gestionali dei Commissari Straordinari (sia per la Blutec, sia per la Ingegneria Italia), sulla scia di quanto avviato dall'amministrazione giudiziaria, sono state finalizzate a:

- (i) preservare i valori aziendali, i relativi livelli occupazionali, le commesse con i clienti ed i rapporti con i fornitori;
- (ii) operare una significativa riduzione dei costi e delle spese per conseguire l'obiettivo di un sostanziale equilibrio finanziario;
- (iii) individuare soggetti interessati a formulare proposte di acquisto dei rami aziendali e delle sue partecipazioni, da valutare per la migliore soluzione della crisi.

Più in particolare, la Procedura ha:

- adottato ogni iniziativa volta al mantenimento di una condizione di equilibrio finanziario delle Società, soprattutto nell'ottica di salvaguardare il valore produttivo dell'impresa ed i livelli occupazionali;
- consolidato il rapporto con alcuni dei principali clienti ed impostato soluzioni di breve termine, al fine di risolvere le criticità legate alle produzioni caratteristiche;
- stabilizzato il rapporto con i principali fornitori in un'ottica di conservazione della continuità aziendale dei rapporti strategici;
- provveduto al regolare pagamento degli stipendi dei lavoratori dipendenti, nonché dei relativi oneri contributivi previsti dalla legge;
- pianificato ed organizzato le attività funzionali e propedeutiche alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
- aggiornato le maestranze e le relative organizzazioni sindacali sui progressivi sviluppi della situazione in corso.

Mancata nomina del Comitato di Sorveglianza

Sebbene la procedura di Amministrazione Straordinaria sia stata aperta il 18 ottobre 2019, al momento non è stato ancora nominato il Comitato di Sorveglianza.

I Commissari Straordinari hanno sollecitato la nomina di tale Organo e ripetutamente informato la competente Direzione Ministeriale delle attività poste in essere dalla Procedura, in attesa che esso venga nominato. Inoltre, per il conferimento degli incarichi professionali sono state attivate le procedure di *beauty contest* nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2016.

Identificazione di soggetti terzi interessati all'acquisto delle *Business Unit* di Blutec e Ingegneria Italia

Al fine di strutturare la migliore soluzione della crisi, i Commissari Straordinari, sin dall'inizio del proprio mandato, hanno proseguito le interlocuzioni avviate dall'amministrazione giudiziaria per l'individuazione di soggetti terzi interessati all'acquisto delle *Business Unit* di Blutec e Ingegneria Italia. A seguito delle diverse interlocuzioni intrattenute dall'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria, in vista della predisposizione del Programma, la Procedura ha ritenuto opportuno pubblicare (sui maggiori organi di informazione) un invito a manifestare un preliminare interesse per i complessi aziendali facenti capo alla Blutec S.p.A. in A.S. ed alla Ingegneria Italia S.r.l. in A.S. (l'annuncio pubblicato non ha costituito un'offerta al pubblico *ex art.* 1336 c.c. né un invito ad offrire né una sollecitazione al pubblico risparmio *ex artt.* 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1994 n. 58; i Commissari Straordinari si sono riservati ogni valutazione circa l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse).

La procedura ad evidenza pubblica, oltre a garantire una simmetria informativa tra i soggetti, è stata ritenuta opportuna per raccogliere proposte utili ai contenuti del Programma. All'esito della pubblicazione dell'invito sopra richiamato, per tutte le *B.U.* riconducibili al Gruppo diverse da quella di Termini Imerese sono pervenute manifestazioni di interesse finalizzate all'acquisizione dei singoli Rami.

Ricognizione delle aziende

I Commissari hanno proceduto ad effettuare, fin da subito, visite presso gli stabilimenti di Rivoli e Orbassano (mentre, quanto allo stabilimento di Atesa, considerate le trattative in corso, si è deciso di non visitarlo, al fine di evitare strumentalizzazioni, ma vi sono stati inviati tecnici e dirigenti, così come a Tito Scalo) e a garantire una presenza di 3/4 giorni settimanali presso la sede amministrativa di Rivoli.

Visto il lavoro già svolto dall'Amministrazione Giudiziaria, non è stato necessario prendere misure immediate per la preservazione di valore degli *asset*.

Dall'analisi delle strutture è emerso come:

- a. la struttura di Orbassano necessitasse di interventi strutturali, di cui alcuni urgenti, per la messa in sicurezza delle barre dell'alta tensione e il rifacimento dell'impianto elettrico, nonché alcuni interventi meno urgenti volti all'eliminazione dell'amianto e alla sistemazione dell'area uffici, rinvenuta completamente devastata. Tutte le attrezzature (carri ponti, etc.) sono estremamente obsolete e non idonee ad una produzione efficiente. Lo stabilimento non è parso minimamente operativo e il personale dedito solo a piccoli lavori di manutenzione e pulizia, senza nessuna produzione verso l'esterno;
- b. l'immobile di Tito Scalo presso cui operava la società è di proprietà della controllante Blutec. L'immobile, a causa di gravi problemi ambientali, non può essere operativo e si è, perciò, provveduto a chiudere tutte le lavorazioni e a mettere in sicurezza lo stabilimento;
- c. gli uffici amministrativi, l'officina "*Master*" e il reparto Ingegneria e Matematiche hanno sede presso un immobile utilizzato in *leasing* da Blutec e sito nell'area industriale di Rivoli. La società di *leasing* ha risolto il contratto: si è dato avvio ad un'interlocuzione con la società proprietaria al fine di definire un'adeguata indennità di occupazione;
- d. Blutec svolgeva con la CSA (società sempre facente capo alla Metec di Roberto Ginatta) l'attività di cataforesi, strumentale all'azienda *metallic* di Ingegneria Italia. L'attività era svolta in uno stabilimento di proprietà della società Anxxa, utilizzato in forza di un contratto preliminare d'acquisto, successivamente risolto per inadempienza di Blutec. L'immobile di Anxxa risulta contaminato e vi sono forti dubbi sul fatto che, con riguardo al personale CSA operante nello stabilimento, il versamento delle imposte e delle ritenute sia in regola. La società MA ha dichiarato che non intende continuare l'attività di cataforesi nello stabilimento Anxxa, per cui i Commissari intendono rilasciare lo stabilimento e hanno iniziato un'interlocuzione con la stessa Anxxa per la riconsegna dell'immobile.

Misure immediate adottate per la preservazione di valore degli *asset*.

I Commissari Straordinari, appena insediati, si sono trovati a gestire due rami aziendali di dimensioni assai significative, con il ramo *engineering* che registrava mensilmente ingenti perdite.

La breve esperienza dell'Amministratore giudiziario è stata focalizzata a salvaguardare la continuità aziendale dell'impresa, lasciata senza liquidità dai precedenti amministratori e con l'impossibilità ad accedere al credito commerciale (come già segnalato, l'Amministratore Giudiziario, per far fronte alle difficoltà finanziarie, prima ha presentato domanda di concordato preventivo "prenotativo" per la controllante Blutec, per poi ritirarla al fine di presentare la domanda di ammissione alla procedura Marzano sia per la Blutec sia per la Ingegneria Italia). Tutto il lavoro dell'Amministrazione Giudiziaria è stato focalizzato a definire una soluzione per il ramo *metallic*, mentre nessuna iniziativa particolare – in quanto non necessaria, nell'immediato, come osservato – è stata adottata per il ramo *engineering*.

La presenza nella terna commissariale del precedente Amministratore Giudiziale ha garantito che gli *asset* aziendali fossero comunque custoditi al momento della dichiarazione di A.S.

I Commissari Straordinari hanno, fin da subito, indirizzato l'attività lungo due direttrici:

- c) analizzare se il contratto di affitto del ramo *metallic* fosse idoneo a risanare il ramo aziendale;
- d) ripristinare il pieno riequilibrio economico-finanziario del ramo *engineering*.

Quest'ultima attività, a sua volta, si è rivolta:

- ad avviare interlocuzioni con tutti i clienti storici per ridefinire i prezzi di vendita, e alla ricerca di nuovi mercati;
- ad avviare le interlocuzioni con le OO.SS. e il Ministero del lavoro per accedere alla CIG straordinaria prevista per le grandi imprese in crisi.

In conseguenza di quanto precede, il ramo aziendale che, sino a dicembre, registrava perdite significative, oggi è, sostanzialmente, in equilibrio.

Si è, infine, analizzato il ribaltamento dei costi di struttura tra Blutec e Ingegneria Italia, considerando come quest'ultima operasse all'interno delle strutture della prima e come parte del personale Blutec fosse destinato esclusivamente ad occuparsi di Ingegneria Italia.

Contratto d'affitto della B.U. *metallic*

Con atto a rogito del Notaio Maurizio Gallo-Orsi di Torino, repertorio n. 14873, in data 7 ottobre 2019 – come già osservato in precedenza – Ingegneria Italia S.r.l. ha stipulato un contratto di affitto di azienda con la MA S.r.l. (con sede legale in Melfi (PZ), frazione San Nicola, via Montelungo, Comprensorio SATA snc, iscritta presso il Registro delle Imprese della Basilicata al n. PZ-79319, c.f. e p. iva n. 01101540761), appartenente al gruppo Magnetto, rilevante fornitore del gruppo FCA.

L'oggetto del contratto è la concessione in godimento del ramo aziendale “*metallic*”, esercitato presso i siti di Atessa e di Tito Scalo, e ricomprende, altresì, le attività esercitate da CSA attraverso il ramo “Allestimenti”.

L'affitto del Ramo d'Azienda prevedeva:

- a) una durata massima di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data in cui si sarebbero verificate le condizioni sospensive contenute nel contratto;
- b) che, allo scadere del semestre, il contratto avrebbe cessato di produrre effetti, senza necessità di alcuna comunicazione o di disdetta;
- c) un canone di affitto di 100.000 euro al mese da pagarsi anticipatamente;
- d) che le rimanenze, formando parte del ramo aziendale, sarebbero state trasferite unitamente all'azienda e, nel caso di cessazione del ramo, avrebbero dovuto essere riconsegnate nella stessa quantità di quelle consegnate al momento della data di efficacia del contratto;
- e) che il ramo aziendale veniva consegnato libero da debiti e crediti;
- f) che, con l'affitto del ramo aziendale, tutti i rapporti di lavoro subordinato, intercorrenti con 249 dipendenti (il cui elenco nominativo è riportato nell'allegato 2.1.A del contratto, contenente anche l'indicazione del TFR e dei ratei retributivi maturati alla data del 31 agosto 2019 nei confronti dei Dipendenti Trasferiti [ad es., per permessi, ferie, mensilità aggiuntive, etc.], che ammontava a complessivi euro 2.603.557), venivano trasferiti temporaneamente all'affittuario;
- g) per i dipendenti costituenti l'organico del sito di Tito Scalo, che si sarebbe richiesto l'intervento dell'integrazione salariale straordinaria di cui all'art. 44 del D.L. 28 settembre 2018, n. 109 (conv. in legge n. 130/2018), fermo restando che, nel corso del semestre, MA avrebbe collocato i lavoratori in questione presso altri propri siti produttivi, secondo quanto sarebbe stato convenuto in sede di esame congiunto nell'ambito della procedura di cui all'articolo 47, comma 4 *bis*, della legge n. 428/90;
- h) per i dipendenti del ramo “Allestimenti” (ramo concesso in affitto, prima dell'Amministrazione giudiziaria, da Blutec a CSA), che MA se ne sarebbe fatta carico al pari dei dipendenti di Ingegneria Italia;
- i) che Ingegneria Italia avrebbe, come in realtà ha fatto, risolto il contratto di affitto d'azienda con CSA, sì che sarebbe rientrata in possesso del ramo aziendale comunque anch'esso temporaneamente gestito;
- j) che MA non avrebbe preso la gestione dell'impianto di cataforesi realizzato da Blutec in un immobile di proprietà di un terzo (la società Anxxa);

- k) una proposta irrevocabile d'acquisto del ramo aziendale per euro 22.400.000,00 (assumendo che il magazzino avesse un valore di 2.500.000 euro), maggiorato del debito verso i dipendenti al 31 agosto 2019 riportato nel predetto allegato 2.1.A del contratto ed ammontante ad euro 2.603.557,00 e dell'accollo liberatorio del debito ipotecario di Blutec verso UBI, di cui Ingegneria Italia era garante e condebitrice, nella misura massima di 300.000 euro;
- l) la condizione sospensiva dell'ammissione di Ingegneria Italia alla procedura di Amministrazione Straordinaria e della stipula di un accordo sindacale *ex art. 47, comma 4-bis*, della Legge 428/1990, nonché della realizzazione di una serie di interventi relativi alla sicurezza.

Premesso che, a tutt'oggi, non è stato nominato il Comitato di sorveglianza, i Commissari hanno dovuto decidere se sciogliersi dal contratto in esame ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 270/1999.

I Commissari hanno esaminato il contratto:

- apprezzandone la proposta economica legata all'offerta irrevocabile d'acquisto;
- rilevando il marcato interesse del cliente FCA perché si addivenisse alla stipula di esso;
- altresì, rilevando che gli indefettibili lavori di adeguamento delle strutture aziendali per garantire la sicurezza dei lavoratori, sarebbero stati a carico di Ingegneria Italia, mentre nel caso di efficacia del contratto sarebbero stati a carico del gruppo FCA.

Recedere dal contratto avrebbe comportato uno stato di tensione con FCA che si sarebbe inevitabilmente ripercosso su tutte le *Business Unit* aziendali, anche della controllante Blutec, e sulla partecipazione in Stola do Brazil.

Alla luce di quanto sopra, il 7 gennaio 2020, con atto ai rogiti del notaio dottor Paolo Napoli, coadiutore temporaneo del dottor Maurizio Gallo-Orsi, Notaio in Torino, repertorio 15042, è stato stipulato dai Commissari con la società MA un atto ricognitivo di avveramento delle condizioni sospensive del contratto di affitto stipulato il 7 ottobre, per cui, con effetto dal primo gennaio 2020 e fino al 30 giugno 2020, il contratto di affitto ha prodotto i suoi effetti e, conseguentemente, è diventata efficace la proposta irrevocabile d'acquisto.

In realtà, il blocco delle attività di Sevel a causa della pandemia COVID 19, ha comportato che l'azienda si è fermata, con danno per l'affittuario MA. Anche le prospettive del settore si sono ridotte.

I Commissari, stipulando un contratto sino a giugno, ritenevano di presentare, per quella data, il programma aziendale.

L'esplosione della pandemia e il conseguente *lockdown* hanno comportato il completo blocco delle attività, il che ha imposto di procrastinare i tempi di deposito del programma.

Contemporaneamente, anche la società MA ha espresso la volontà di non proseguire alle medesime condizioni il contratto d'affitto d'azienda, e di variare la proposta irrevocabile d'acquisto.

È iniziata una serie di colloqui, che hanno coinvolto sia le parti sociali sia il gruppo FCA, che hanno portato la società MA a presentare una proposta di rinnovo del contratto di affitto, con annessa nuova offerta irrevocabile di acquisto.

I Commissari, ritenendo la proposta conveniente per la procedura, hanno presentato al MISE istanza di autorizzazione ad accettare l'offerta.

Interventi adottati per la *B.U. engineering*

Le misure assunte sul ramo *engineering* hanno riguardato:

- a) la chiusura dell'unità operativa di Brescia, in cui operava un dirigente senza più nessuna struttura, con un enorme costo a carico della società;
- b) un attento esame delle attività svolte presso lo stabilimento di Orbassano, nel quale, come visto, non veniva più svolta alcuna attività.

Si è, perciò, proceduto a mettere in CIG tutto il personale, che viene richiamato in servizio solo in presenza di lavori. Questa scelta ha comportato:

- che le strutture aziendali abbiano iniziato a ricercare nuova clientela, tant'è che ormai lo stabilimento lavora quasi quotidianamente, anche se non a pieno organico;
- la creazione di un sistema di controllo e *budget* dei lavori di ingegneria e master realizzati ad Orbassano e presso la clientela: si è così creato un sistema di monitoraggio tale per cui nessun nuovo lavoro è stato preso in perdita;
- si è utilizzata in modo elastico la CIG, non lasciando personale inattivo.

Identificazione dei rami aziendali suscettibili di valorizzazione:

Gli unici *asset* della società sono i due rami aziendali già esaminati:

- a) il ramo *metallic*;
- b) il ramo *engineering*.

La società non possiede, al di fuori di questi due *asset*, alcun bene; tutte le immobilizzazioni della società sono incluse nel ramo *metallic*.

Situazione patrimoniale degli esercizi 2018 e 2019, antecedenti all'A.S.

La società non ha mai presentato bilanci, essendo stata costituita il 5 febbraio 2018 ed essendo intervenuta l'Amministrazione Giudiziaria del suo unico azionista Blutec S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto dall'allora Amministratore Unico signor Di Corsi e mai approvato dall'assemblea dei soci, è il seguente:

Ingegneria Italia S.r.l. - Bilancio al 31/12/2018		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Terreni	2.404.912	
Fabbricati industriali	10.735.859	
Costruzioni leggere	806.254	
F.do amm.to ord. terreni	-82.162	
F.do amm.to ord. fabbricati industriali	-3.766.235	
F.do amm.to ord. costruzioni leggere	-759.047	
1) TERRENI E FABBRICATI		9.339.580
Impianti generici	4.964.743	
Impianti specifici	6.407.943	
Macchinari ordinari	9.924.962	
Macchinari elettronici	37.496	
F.do amm.to ord. impianti generici	-3.849.664	
F.do amm.to ord. impianti specifici	-4.380.853	
F.do amm.to ord. macchinari ordinari	-8.657.478	
F.do amm.to ord. macchinari elettronici	-37.496	
F.do svalutazione impianti generici	-29.578	
F.do svalutazione macchinari	-38.322	
2) IMPIANTI E MACCHINARI		4.341.753
Attrezzature di officina	4.455.271	
F.do amm.to ord. attrezzatura d'officina	-4.450.952	
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		4.320
Mobili e arredi	159.501	
Macchine d'ufficio ordinarie	11.993	
Macchine d'ufficio elettroniche	378.012	
Automezzi e mezzi di trasporto interni	78.652	
Autovetture e automezzi (20%)	91.217	
F.do amm.to ord. mobili e arredi	-154.438	

F.do amm.to ord. macchine d'ufficio ordinarie	-11.993	
F.do amm.to ord. macchine d'ufficio elettroniche	-374.313	
F.do amm.to ord. automezzi e mezzi di trasporto interni	-78.652	
F.do amm.to ord. autovetture automezzi (20%)	-91.217	
4) ALTRI BENI		8.763
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		13.694.416
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		13.694.416
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE:		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	666.646	
Prodotti in corso di lavorazione	1.626.695	
Lavori in corso su ordinazione	374.000	
Prodotti finiti e merci	233.135	
Materiali ausiliari	587.836	
TOTALE RIMANENZE		3.488.312
II. CREDITI:		
1) VERSO CLIENTI		
Crediti v. clienti Italia	1.219.690	
Crediti v. clienti per fatture da emettere	361.058	
Debiti v. clienti per note credito da emettere	-652.269	
Crediti v. clienti UE	3.500	
		931.980
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
Credito/(Debito) finanziario v. Blutec		5.517.634
4bis) CREDITI TRIBUTARI		
Credito v. Erario per ritenute interessi attivi banca	1	
Crediti v. Erario Causale 1655 - Bonus 66/2014	81.798	
		81.799
4) VERSO ALTRI		
Rimborso infortuni Inail	11.059	
Crediti v. personale per anticipi spese	3.891	
Arrotondamenti salari e stipendi	148	
Crediti v. Banche per accantonamento pignoramenti	27.576	
		42.673
TOTALE CREDITI ENTRO ESERC. SUCC.		6.574.086
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:		

Intesa SanPaolo c/c ordinario 66837	116.070	
Banco Desio c/c 209600	83	
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI		<i>116.153</i>
Cassa contanti	6.502	
2) DENARO E VALORI IN CASSA		<i>6.502</i>
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		122.655
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		10.185.053
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	7.041	
Risconti attivi	6.237	
Risconti attivi interessi	45.779	
TOTALE RATEI E RISCONTI		59.057
.		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		23.938.527

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	10.000	
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	8.490.000	
Perdita dell'esercizio	-1.633.337	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		6.866.663
C) T.F.R.	-	
F.do t.f.r. lavoro subordinato	855.080	
TOTALE T.F.R.		855.080
D) DEBITI	-	
Debiti v. fornitori Italia	2.632.713	
Fornitori fatt. da ricevere manuale	2.070.813	
Crediti v. fornitori per note credito	-70.140	
Debiti v. fornitori UE	921	
<i>4) DEBITI V. FORNITORI ESIG. ENTRO ESERC. SUCC.</i>		<i>4634307</i>
Debiti comm.li v. controllate	1.909.732	
<i>6) DEBITI V. CONTROLL. ESIG. ENTRO ESERC. SUCC.</i>		<i>1.909.732</i>
DEBITI TRIBUTARI	-	
Iva c. Erario	1.573.086	
Irpef - ritenute d'acconto dipendenti	1.424.272	

Irpef - addizionali regionali e comunali	122.102	
Irpef - ritenute d'acconto autonomi cod. 1040	1.527	
Imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	25.201	
8) DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.		3.146.188
Debiti verso Enti previdenziali	-	
Debiti v. Inps	1.940.241	
Debiti v. Inail	299.708	
Debiti v. Inpgi	2.558	
Debiti v. Previndai	51.694	
Debiti v. Fasi	13.974	
Debiti v. f.do di previdenza	36.428	
Trattenute varie	-5.281	
Rateizzazione Inps 2018 - n. 0149677	887.145	
9) DEBITI V. IST. PREV.		3.226.467
Altri Debiti	-	
Trattenute quote sindacali	10.508	
Fondo Cometa	223.934	
Debiti v. Metasalute	8.918	
Debiti v. il personale per competenze	767.952	
Oneri differiti del personale	2.172.398	
Trattenute per cessione V stipendio	4.467	
Trattenute per pignoramenti	302	
10) ALTRI DEBITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.		3.188.479
TOTALE DEBITI		16105173
E) RATEI E RISCONTI	-	
Altri ratei passivi	111.611	
TOTALE RATEI E RISCONTI		111.611
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		23.938.527

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Vendite di produzione	19.559.521	
Ricavi diversi	3.043.217	
Sfridi / rottame	331.872	
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		22.934.610

Rimanenze finali semilavorati	1.626.695	
Rimanenze finali prodotti finiti	233.135	
Rimanenze finali commesse ultrannuali	374.000	
Altri Ricavi	7.043	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		25.175.484
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
4) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	11.726.148	
4) Per servizi	5.834.360	
6) Per godimento di beni di terzi	377.224	
7) Per il personale	0	
A) Salari e stipendi	6.696.857	
B) Oneri sociali	2.497.525	
C) T.F.R.	429.751	
D) ALTRI COSTI	465.242	
<i>TOTALE PER IL PERSONALE</i>		<i>10.089.376</i>
9) Variazione rimanenze mat. prime, suss., di consumo	-1.254.482	
11) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.098	
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		26.799.724
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		-1.624.240
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
13) Altri proventi finanziari		
C) Proventi diversi dai precedenti		
ALTRI	-3	
<i>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</i>		<i>3</i>
14) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	0	
ALTRI	23.895	
<i>TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>		<i>23.895</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		-23.892
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	
15) Proventi	0	
VARIE	14.795	
TOTALE PROVENTI	-14.795	14.795
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		14.795
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-1.633.337
(UTILE) PERDITA DELL'ESERCIZIO		-1.633.337

Il bilancio al 31 dicembre 2019 non è stato predisposto perché la società è stata assoggettata all'Amministrazione Straordinaria dal 18 ottobre 2019. Alla data di ammissione alla Procedura la società ha presentato la seguente situazione patrimoniale (al 31 luglio), asseverata dalla dott.ssa Chiaruttini:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31 luglio 2019
B) IMMOBILIZZAZIONI	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	
Terreni	2.404.912,06
Fabbricati industriali	10.735.858,58
Costruzioni leggere	806.254,37
F.do <u>amm.to</u> ord. terreni	-82.162,09
F.do <u>amm.to</u> ord. fabbricati industriali	-3.900.433,65
F.do <u>amm.to</u> ord. costruzioni leggere	-770.756,31
1) TERRENI E FABBRICATI	9.193.672,96
Impianti generici	4.964.742,81
Impianti specifici	6.407.942,85
Macchinari ordinari	9.924.962,05
Macchinari elettronici	37.496,08
F.do <u>amm.to</u> ord. impianti generici	-3.938.408,42
F.do <u>amm.to</u> ord. impianti specifici	-4.545.092,58
F.do <u>amm.to</u> ord. macchinari ordinari	-8.760.857,52
F.do <u>amm.to</u> ord. macchinari elettronici	-37.496,08
F.do svalutazione impianti generici	-29.577,70
F.do svalutazione macchinari	-38.321,62
2) IMPIANTI E MACCHINARI	3.985.389,87
Attrezzature di officina	4.555.520,27
Attrezzature di officina	1.200,00
F.do <u>amm.to</u> ord. attrezzatura d'officina	-4.451.465,89
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	105.254,38
Mobili e arredi	159.501,22
Macchine d'ufficio ordinarie	11.992,57
Macchine d'ufficio elettroniche	377.034,41
Macchine d'ufficio elettroniche	978
Automezzi e mezzi di trasporto interni	78.651,75
Autovetture e automezzi (20%)	91.217,35
F.do <u>amm.to</u> ord. mobili e arredi	-154.953,24
F.do <u>amm.to</u> ord. macchine d'ufficio ordinarie	-11.992,57
F.do <u>amm.to</u> ord. macchine d'ufficio elettroniche	-374.806,42
F.do <u>amm.to</u> ord. macchine d'ufficio elettroniche	-81,5
F.do <u>amm.to</u> ord. automezzi e mezzi di trasporto interni	-78.651,75
F.do <u>amm.to</u> ord. autovetture automezzi	-91.217,35
4) ALTRI BENI	7.672,47
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.291.989,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.291.989,68

C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. RIMANENZE:	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	666.646,11
Prodotti in corso di lavorazione	1.626.695,21
Lavori in corso su ordinazione	374.000,00
Prodotti finiti e merci	233.134,98
Materiali ausiliari	587.835,81
TOTALE RIMANENZE	3.488.312,11
II. CREDITI:	
1) VERSO CLIENTI	
Fornitori c/anticipo su acquisti	89.350,00
Crediti v. clienti Italia	1.499.717,02
Crediti v. clienti UE	5.610,00
Crediti v. clienti extra UE	57.734,00
	1.652.411,02
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE	
Crediti comm.li v. collegate	29.405,60
4) VERSO CONTROLLANTI	
Crediti comm.li v. controllanti	31.203.997,56
Crediti comm.li v. controllanti	12.114,60
Credito/(Debito) finanziario v. Blutec	-2.859.546,41
	28.356.565,75
4bis) CREDITI TRIBUTARI	
Acconto Inail	73.970,86
Credito v. Erario per ritenute interessi attivi	0,9
Crediti v. Erario Causale 1655 - Bonus 6	115.366,45
Crediti v. Erario Causale 1655 - Bonus 6	-5.832,25
	183.505,96
4) VERSO ALTRI	
Rimborso infortuni Inail	15.594,21
Rimborso infortuni Inail	-6.285,42
Crediti v. personale per anticipi spese	-1.270,72
Crediti v. personale per anticipi spese	8.469,87
Arrotondamenti salari e stipendi	1.285,64
Arrotondamenti salari e stipendi	56,39
Crediti v. personale per anticipi retribuzione	1.140
Crediti per anticipo CIGS a dipendenti	49.610,38
Credito v. Sevel	1.457,57
	70.057,92
TOTALE CREDITI	30.291.946,25
.	
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:	
Intesa SanPaolo c/c ordinario 66837	330.945,27
Banco Desio c/c 209600	7.972,61
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	338.917,88
Cassa contanti	1.279,18
Cassa contanti Borgaretto	2.500,30

2) DENARO E VALORI IN CASSA	3.779,48
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	342.697,36
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.122.955,72
.	
D) RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	0
Risconti attivi interessi	621.531,74
TOTALE RATEI E RISCONTI	621.531,74
.	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	48.036.477,14

Analisi delle poste del passivo.

Alla data di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria la società presentava la seguente situazione patrimoniale (al 31 luglio), pur sempre asseverata dalla dottoressa Chiaruttini:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31 luglio -2019
A) PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	10.000,00
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	8.490.000,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.500.000,00
B) FONDI RISCHI	
Fondo oneri da Ruoli v. Erario	211.920,33
Fondo rischi e oneri futuri	15.214.000,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	15.425.920,33
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
Fondo t.f.r. lavoro subordinato Metallic	914.688,97
Fondo t.f.r. lavoro subordinato Engineering	1.190.169,67
TOTALE T.F.R.	2.104.858,64
D) DEBITI	
<i>Debiti v. fornitori Italia</i>	0
Debiti v. fornitori Italia	2.888.689,89
Debiti v. professionisti	137
Fornitori fatture da ricevere automatico	150.614,06
Conto transitorio d'appoggio con IVA	-135.054,14
4) DEBITI V. FORNITORI	2.904.146,81
<i>Debiti comm.li v. controllate</i>	
6) DEBITI V. IMPR.CONTROLLATE	345.991,65
DEBITI V. CONTROLLANTI	0
Debiti finanziari v. Metec	2.208.268,88
Debiti comm.li v. controllanti	23.063.550,76

7) DEBITI V. CONTROLLANTI	25.271.819,64
DEBITI V. ERARIO	0
Iva c. Erario	810.466,77
Irpef - ritenute d'acconto dipendenti	1.579.521,88
Irpef - addizionali regionali e comunali	179.720,84
Irpef - ritenute d'acconto autonomi	5.706,14
Imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	35.243,42
Rateizz. Iva 3 Trim. 18 – Prot. n. 062009619	979.307,77
Rateizz. Iva 4 Trim. 18 –Prot. n. 089643419	792.315,46
Atto 00633692017 Iva 1° Trim. 2019	116.646,55
8) DEBITI TRIBUTARI	4.498.928,83
DEBITI PREVIDENZIALI	0
Debiti v. Inps	267336,36
Debiti v. Inail	242227,71
Debiti v. Previndai	66.236,00
Debiti v. Fasi	1.985,13
Debiti vs. f.do di previdenza	80.854,61
trattenute varie	-1.679,42
Ag. Entr. rateizzazione Inps 2018	3.283.696,63
Rateizzazione Inail 2018 – Prot. n.0086	318.798,19
Ag. Entr. rateizzazione Inps 01/2019	355.701,72
9) DEBITI V. IST. PREV. E SICUR.	4.615.156,93
ALTRI DEBITI	0
Trattenute quote sindacali	28.835,69
Fondo Cometa	389.430,51
Debiti v. Metasalute	21.918,02
Debiti v. personale per competenze	954.990,29
Oneri differiti del personale	2.172.398,11
Trattenute per cessione V stipendio	5.144
Trattenute per pignoramenti	2.802,75
Debiti per assegni di mantenimento	1.413,66
10) ALTRI DEBITI	3.576.933,03
TOTALE DEBITI	41.212.976,89
E) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	0
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	67.243.755,86
PERDITA DELL'ESERCIZIO	-19.207.278,72

Perizie

I Commissari Straordinari, al fine di individuare la migliore soluzione da adottare nel Programma per risolvere la crisi, hanno selezionato periti estimatori delle diverse *Business Unit*.

In attesa che il Ministero provveda alla nomina del Comitato di Sorveglianza, è stata attivata la procedura di *beauty contest* tra almeno tre professionisti e nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2016, per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico di valutare le *Business Unit*.

In particolare, sono stati selezionati i seguenti professionisti:

- *B.U. metallic*: prof. Mauro Bini, Ordinario di Finanza Aziendale alla Bocconi (doc. 26);
- *B.U. engineering*: dott. Pasquale Grimaldi (doc. 27).

Tutte le perizie sono state ultimate, nonché aggiornate in seguito all'intervenuta pandemia da COVID-19.

Incarichi professionali

I Commissari Straordinari, attivando la procedura di *beauty contest* tra almeno tre professionisti e nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2016, hanno conferito i seguenti incarichi, nell'interesse di entrambe le società in Amministrazione Straordinaria (Blutec e Ingegneria Italia):

- Studio Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners (che ha già assistito la Blutec nel periodo di amministrazione giudiziaria in sede penale), per supportare le Società in tutte le attività legali di natura stragiudiziale continuativa ordinaria;
- prof. Vincenzo Cesaro, Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università di Napoli, per assistere le Società nelle attività legali finalizzate alla verifica di tutte le istanze di ammissione al passivo dei creditori concorsuali, nonché a quelle propedeutiche e successive connesse alla predisposizione dei relativi progetti di stato passivo;
- Studio Di Lauro, avv. Francesco Grieco e avv. Giuseppina Ivone, per la gestione di 3 diversi lotti relativi ad incarichi di natura civile (giudiziale e stragiudiziale).
- prof. Astolfo di Amato, Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Napoli, per individuare possibilità di recupero del credito vantato dalla Blutec S.p.A. in A.S. verso il socio unico Metec S.p.A.;
- prof. Giacomo D'Attorre, Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università del Molise, per esaminare potenziali profili di responsabilità dei componenti degli organi sociali della Blutec S.p.A. e di terzi che abbiano causato e/o aggravato il dissesto;

- Studio Legislab per individuare una soluzione stragiudiziale relativa all'immobile di Rivoli (la società di *leasing* ha ottenuto una sentenza di condanna per la restituzione immediata del bene);
- prof. Giorgio Lener, Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università di Roma "Tor Vergata", per l'individuazione delle migliori soluzioni tecnico-giuridiche da adottare nel programma *ex art. 4 D.L. 347/2003*, con espresso riferimento alla possibilità di prevedere la soddisfazione dei creditori attraverso un concordato *ex art. 4-bis D.L. 347/2003*;
- Studio Legale Delfino e Associati Willkie Farr & Gallagher LLP, avv.ti Bruno Cova e Stanislao Chimenti, per l'assistenza nella eventuale predisposizione di accordi pre-concordatari, nonché per l'omologa del concordato *ex art. 4-bis D.L. 347/2003*;
- prof. Fabrizio Proietti, Associato di Diritto del Lavoro presso l'Università di Roma "La Sapienza", unitamente alla Rete professionale dello Studio Del Signore, Studio Staff, per le attività relative all'assistenza, alla consulenza e agli adempimenti in materia di diritto del lavoro. La necessità di cambiare il precedente consulente del lavoro deriva dai gravi errori commessi dal dott. Serraiocco, che hanno comportato una serie di costi per la Società ed un notevole disagio per i lavoratori;
- dott. Paolo Mascagna e dott. Fabio Ballico per l'assistenza economico-aziendale continuativa delle Società;
- Veneco S.r.l., riferibile all'ing. Giulio Ventura, per l'assistenza e la consulenza di natura tecnica e di sicurezza sul lavoro per gli impianti;
- KPMG, per l'assistenza tecnica alla gestione operativa della *data room* attivata in seguito all'invito a manifestare interesse per le diverse *B.U.*;
- Studio Vasquez e Associati, per l'analisi dei *business plan* predisposti dai consorziati alla Smart City Group scarl, relativamente al progetto di riqualificazione industriale del sito di Termini Imerese;
- Duff & Phelps REAG S.p.A., per la determinazione del valore immobiliare di mercato del sito industriale di Termini Imerese.

Si è, inoltre, proceduto ad affidare una consulenza professionale allo studio di consulenza Franco Bernabè per l'individuazione della migliore soluzione delle problematiche della controllata Stola do Brazil.

Pandemia da COVID-19

La pandemia da COVID-19 ha bloccato tutte le attività della Società. Il settore dell'*automotive* è stato duramente colpito dalla crisi sanitaria, interrompendo tutte le produzioni.

Con l'ausilio delle strutture aziendali e dei consulenti è stato necessario organizzare, predisporre e applicare le misure per garantire la sicurezza delle maestranze, costituendo il comitato di sicurezza presso le sedi operative aziendali.

Le strutture operative della Società dislocate in Piemonte hanno visto alcuni dipendenti colpiti dal virus. Per alleviare il disagio dei lavoratori sono state adottate tutte le possibili misure di sostegno (assicurazioni ai dipendenti e anticipo della CIG fintanto che la stessa non è stata erogata) compatibili con la situazione finanziaria della Società.

Il blocco causato dalla pandemia ha generato i seguenti ordini di problemi alla Procedura:

- a. l'attività di risanamento delle *Business Unit* è stata bruscamente interrotta a causa del crollo della produzione;
- b. tutte le attività di interlocuzione con i possibili acquirenti delle *Business Unit*, propedeutiche alla predisposizione del Programma, sono state sospese;
- c. il fatturato si è ridotto, con dirette conseguenze sui costi e sul margine di contribuzione.

Ad oggi, la ripartenza è stata parziale e ancora non è garantita la piena operatività delle strutture aziendali. Circa i fatturati delle *B.U.*, si rileva che il ramo *engineering* ha perso circa Euro 1 milione per la sospensione di piattaforme da attivare tra aprile e dicembre.

Richiesta di una linea di credito garantita dal Ministero

Tutte le *Business Unit* necessitano di interventi strutturali. Lasciare questi interventi ai futuri acquirenti di tali *Business Unit* può comportare:

- a. una minore efficienza operativa degli stabilimenti, fintanto che questi vengono gestiti dalla Procedura;
- b. il rischio che gli acquirenti riducano eccessivamente il prezzo delle *B.U.*, incrementando il valore degli interventi da realizzare.

Il blocco dell'attività legato alla pandemia da COVID-19 ha comportato anche il blocco dei flussi finanziari, tanto che l'analisi degli stessi rileva la necessità di capitale circolante per permettere l'acquisto delle materie prime senza l'intermediazione dei clienti (che, assumendo al doppio ruolo di clienti e fornitori, possono imporre i relativi prezzi di vendita).

Si è già segnalato, peraltro, come, ad oggi, i flussi finanziari rivenienti dalla gestione delle *Business Unit* operative non sono idonei a garantire la copertura delle spese generali della Società. Per fronteggiare le necessità degli investimenti strutturali e per finanziare il capitale circolante, i

Commissari Straordinari hanno proceduto, unitamente alle strutture del MISE all'uopo preposte, a richiedere alla Commissione Europea l'autorizzazione (concessa il 28 agosto 2020) al rilascio da parte del Ministero dell'Economia di una fideiussione a favore della Procedura, per garantire un finanziamento bancario alla Blutec per l'importo di Euro 3.500.000.

Il finanziamento richiesto sarà rimborsato entro 6 mesi con i flussi derivanti dalla cessione delle *Business Unit*. Nel caso la cessione comportasse tempi più lunghi, si chiederà alla Commissione Europea la proroga, come già prevista nell'istanza.

La linea di credito è stata richiesta dalla Blutec anche nell'interesse della controllata Ingegneria Italia.

Situazione patrimoniale alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria

Nella formazione dello stato passivo è stata prestata particolare attenzione all'esame delle domande dei lavoratori dipendenti, istituendo una *task force* che ha visto coinvolti le strutture societarie, gli attuali consulenti del lavoro della Società, il legale incaricato per l'assistenza nella formazione del passivo e gli stessi Commissari Straordinari, che hanno partecipato a numerosi incontri anche con i rappresentanti sindacali di stabilimento, al fine di condividere le linee guida per le istanze di ammissione al passivo, evitando i possibili giudizi di opposizione.

Depositare le domande di ammissione e verificati i requisiti delle stesse, si è proceduto a confrontarle con i dati aziendali (già oggetto di attestazione da parte della dott.ssa Chiaruttini e di KPMG nella fase di predisposizione della domanda di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria).

Il 9 luglio 2020 sono scaduti i termini per le istanze di ammissione al passivo, che per la Ingegneria Italia hanno portato a quantificare il debito, complessivamente, in Euro 17.216.954,23 (importo relativo alle domande tempestive, a cui deve sommarsi l'importo di Euro 61.253 per le tardive: doc. 28), mentre per la Blutec hanno portato a quantificare il debito, complessivamente, in Euro 189.701.289 (importo relativo alle domande tempestive, a cui deve sommarsi l'importo di Euro 431.096 per le tardive: doc. 29).

Il progetto di stato passivo è sensibilmente diverso dai dati di contabilità delle Società in A.S. Ai fini della determinazione del passivo concordatario, si sono prese le mosse dalle istanze di ammissione.

Di seguito si riporta una sintesi comparativa tra i dati riportati in contabilità e il progetto di stato passivo, relativamente ai principali creditori:

Ingegneria Italia S.r.l.

Creditori	Istanza di ammissione da parte del creditore	Creditori risultanti in contabilità ma non insinuati	Valore del passivo preso a base del programma	Note
Prededuzione	618.858		618.858	
Ipotecario	534.855		534.855	
Dipendenti	9.942.211		4.936.620	1
Cessione del quinto	2.189		2.189	
Ritenute sindacali privilegio	7.254		7.254	
Fornitori privilegiati	862.829		862.829	
INPS privilegio	3.694.073		3.694.073	
INAIL privilegio		651.614	651.614	2
Previndai privilegio	63.368		63.368	
FASI privilegio	3.840		3.840	
Agenzia delle entrate privilegio		5.479.037	5.479.037	2
Chirografo	1.504.146		1.504.146	
TOTALE	17.233.623	6.130.651	18.358.683	

Note riferibili alla precedente tabella:

1) si rileva che i lavoratori hanno presentato domanda di ammissione per l'importo di Euro 9.942.211, includendo nella loro istanza anche il fondo di tesoreria, richiesto anche dall'INPS (nella tabella che precede il dato è stato rettificato);

2) il dato, in assenza di una domanda di insinuazione al passivo, è stato rinvenuto dall'accertamento riportato in contabilità.

Suddividendo il passivo di Ingegneria Italia tra i due suoi rami (per quanto sarà illustrato appresso), lo stesso può essere così rappresentato:

Creditori	Valore del passivo preso a base del programma	Quota riferita al ramo <i>metallic</i>	Passivo di Ingegneria Italia al netto del passivo del ramo <i>metallic</i>
Prededuzione	618.858	618.858	0
Ipotecario	534.855	534.855	0
Dipendenti	4.936.620	2.589.000	2.347.620
Cessione del quinto	2.189	2.189	0
Ritenute sindacali privilegio	7.254	7.254	0

Fornitori privilegiati	862.829	810.193	52.636
INPS privilegio	3.694.073	1.779.589	1.914.484
INAIL privilegio	651.614	380.737	270.877
Previndai privilegio	63.368		63.368
FASI privilegio	3.840		3.840
Agenzia delle entrate privilegio	5.479.037	4.209.207	1.269.830
Chirografo	1.504.146	1.504.146	0
TOTALE	18.358.683	12.436.027	5.922.656

Attivo

La società attualmente è attiva ed in sostanziale pareggio economico, “bruciando” cassa per la discrepanza temporale tra gli incassi e i pagamenti.

In particolare, il ramo *metallic* produce mensilmente, a partire da luglio, un incasso di Euro 200.000, di cui Euro 100.000 quale deposito cauzionale integrativo ed Euro 100.000 quale canone di affitto del ramo aziendale.

La perdita mensile del ramo è ormai nell’ordine di circa 80 mila euro al mese, mentre la residua liquidità serve a coprire il circolante

Di seguito si riporta l’attivo (immobilizzazioni) riferibile al ramo *metallic*:

terreni	2.322.750
fabbricati industriali	6.835.425
costruzioni leggere	35.497
1) TERRENI E FABBRICATI	9.193.673
.	
impianti generici	996.756,69
impianti specifici	52.866,66
macchinari ordinari	1.125.782,91
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	2.175.406
.	
attrezzature di officina	112.360,47
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	112.360,47
.	
mobili e arredi	4.547,98
macchine d'ufficio ordinarie	0
macchine d'ufficio elettroniche	920,66
autovetture e automezzi (20%)	0
4) ALTRI BENI	5.468,64
.	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.486.908,33

L'attivo del ramo *engineering* è costituito dalle immobilizzazioni presenti nell'officina di Orbassano (l'immobile è di proprietà di Blutec) e dalle attrezzature presenti nell'impianto di Rivoli.

Il valore di mercato di queste attrezzature (acquistate circa 15/20 anni fa) è pari a zero, mentre il loro valore d'uso è ancora oggi reale e, quindi, incluso nel complessivo del ramo.

I crediti della *B.U. engineering* si suddividono in due categorie:

- crediti oggetto di recupero legale;
- crediti correnti.

L'incasso di questi ultimi è necessario per la gestione corrente del ramo e della società nel suo complesso: non potrà essere, perciò, utilizzato per la soddisfazione dei creditori. È, però, stimabile che, al momento della vendita del ramo *engineering*, residuo da incassare 3 mesi di lavorazione per circa 750.000 euro. Detto importo potrà essere utilizzato per la soddisfazione dei creditori.

I crediti oggetto di recupero coattivo ammontano nominalmente ad Euro 736.420, così distribuiti:

- Skorpion	205.000
- Egnhatia In. Tur	49.540
- Garage Italia	133.529
- Ginevra Aless. Shapiro	44.160
- ZMA	304.197

L'Avv. Ivone, incaricato dall'Amministrazione Straordinaria, nella sua relazione ha fornito il seguente parere:

- *Preliminarmente, si osserva che rispetto alle posizioni delle **Skorpion Engineering S.r.l., ZMA S.r.l., Egnhatia Iniziative Turistiche S.p.A. e Ginevra Alexandra Shapiro**, non risultano sollevate contestazioni o eccezioni in ordine a pretesi difetti o ritardi nelle prestazioni erogate dalla Ingegneria Italia S.r.l. In questo contesto, appare quindi preferibile per la Procedura della Società creditrice intraprendere nei confronti di ciascun Debitore un procedimento monitorio ex art. 633 c.p.c. al fine di acquisire, in tempi celeri, un titolo esecutivo da azionare per il soddisfacimento coattivo dei crediti. Sussistono, nel caso, le condizioni richieste dalla legge, di liquidità ed esigibilità, per il ricorso alla procedura ex artt. 633 ss. c.p.c., essendo i crediti della Ingegneria Italia S.r.l. oggi in Amministrazione straordinaria fondati su prova scritta idonea all'emissione di decreti ingiuntivi nei confronti delle Debitrici. Circa la prova scritta del credito, nei confronti delle Skorpion Engineering S.r.l., ZMA S.r.l., Egnhatia Iniziative Turistiche S.r.l. e Ginevra Alexandra Shapiro i procedimenti monitori possono verosimilmente fondarsi solo sulle fatture commerciali emesse dalla Società oggi in Amministrazione Straordinaria, atteso che, per giurisprudenza consolidata, nei contratti di fornitura o di vendita la fattura costituisce titolo idoneo per l'emissione di un decreto ingiuntivo in favore di chi l'ha emessa (Cass. Civ. Sez. VI, 11.03.2011 n. 5915). Una diversa strategia processuale si mostra, invece, preferibile per quanto attiene alla posizione della **Garage Italia Customs**. Sulla base della documentazione esaminata, difatti, Garage Italia e Ingegneria Italia hanno sollevato contestazioni reciproche sulle prestazioni oggetto di contratto, per effetto delle quali Garage Italia ha sospeso i pagamenti. Una prima analisi sulla situazioni patrimoniali delle Debitrici, porta ad escludere la sussistente di elementi tali da integrare il presupposto del periculum in mora, avendo riportato quasi tutte le società utili di esercizio.*

L'avvio delle azioni, a parere del legale incaricato, dovrebbe condurre all'incasso dei crediti esaminati.

Infine, i depositi bancari (pari ad euro 356.807) saranno utilizzati nella gestione corrente della società. Non potranno essere, perciò, utilizzati per la soddisfazione dei creditori.

La situazione economica

L'andamento economico è profondamento diverso tra le due *business unit*.

- a. *Business Unit metallic*: come già riferito in precedenza, l'amministrazione giudiziaria penale ha rilevato un'assoluta assenza di liquidità e una grave carenza strutturale dell'impresa, anche a causa della mancanza di interventi di manutenzione e adeguamento necessari a garantire la sicurezza sul lavoro. Per risolvere i problemi FCA è assunta anche al ruolo di fornitore, procedendo essa stessa ad acquistare la materia prima (lamiera), così consentendo all'amministrazione giudiziaria di non pagare (in modo anticipato) i fornitori, con indubbio beneficio per i flussi finanziari dell'azienda. Il 7 ottobre 2019 è stato stipulato, tra la Ingegneria Italia e la M.A. S.r.l., un contratto di affitto d'azienda condizionato all'ammissione della Ingegneria Italia alla procedura di Amministrazione Straordinaria e, allo scadere (30 giugno 2020), la M.A. S.r.l. ha presentato una proposta di proroga del contratto di affitto, rinnovando la proposta di acquisto della *Business Unit*. La proposta presentata dalla M.A. S.r.l. è stata oggetto di una specifica istanza depositata dai Commissari Straordinari al Ministero dello Sviluppo Economico affinché autorizzi la Procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 D.Lgs. n. 270/1999. Per una sintetica rappresentazione finanziaria della *B.U.* in questione si rinvia al seguente schema:

BU METALLIC	Act	Act	FCT 8 + 4
	30/06/2020	31/08/2020	31/12/2020
Ricavi	600.000	800.000	1.200.000
Materie Prime e Materiali Diretti			
Servizi Esterni			
Beni di Terzi			
Personale			
Oneri Diversi di Gestione			
Totale Costi della Produzione	0	0	0
EBITDA	600.000	800.000	1.200.000

- b. *Business Unit engineering*: è parzialmente detenuta dalla Ingegneria Italia e dalla Blutec e soffre dell'evoluzione del mercato di riferimento nel quale la progettazione ha sempre minore valenza. La clientela, soprattutto quella di primaria importanza, tende ormai a sviluppare direttamente i progetti, integrando le risorse interne e avvalendosi di soggetti esterni soltanto per attività complementari oppure molto specifiche, che, di solito, hanno carattere temporaneo. Per una sintetica rappresentazione finanziaria della *B.U.* in questione si rinvia al seguente schema:

Bu Engineering	Act	Act	FCT 8 + 4
	30/06/2020	31/08/2020	31/12/2020
Ricavi	1.694.088	2.121.088	2.848.088
Materie Prime e Materiali Diretti	(80.849)	(121.000)	(252.000)
Servizi Esterni	(538.397)	(632.000)	(890.000)
Beni di Terzi	(80.023)	(101.000)	(144.000)
Personale	(1.537.594)	(1.855.125)	(2.403.521)
Oneri Diversi di Gestione	(42.562)	(39.000)	(78.000)
Totale Costi della Produzione	(2.279.425)	(2.748.125)	(3.767.521)
EBITDA	(585.337)	(627.037)	(919.433)

Di seguito si riporta uno schema che sintetizza la situazione aggregata delle varie *Business Unit* di Ingegneria Italia, comprensiva anche dei costi *corporate*:

TOTALE ING. ITALIA	Act	Act	FCT 8 + 4
	30/06/2020	31/08/2020	31/12/2020
Ricavi	2.294.088	2.921.088	4.048.088
Materie Prime e Materiali Diretti	(80.849)	(121.000)	(252.000)
Servizi Esterni	(538.397)	(632.000)	(890.000)
Beni di Terzi	(80.023)	(101.000)	(144.000)
Personale	(1.537.594)	(1.855.125)	(2.403.521)
Oneri Diversi di Gestione	(42.562)	(39.000)	(78.000)
Totale Costi della Produzione	(2.279.425)	(2.748.125)	(3.767.521)
EBITDA	14.663	172.963	280.567

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Stima dei rami aziendali suscettibili di valorizzazione

I Commissari Straordinari, al fine di individuare la migliore soluzione da adottare nel Programma per risolvere la crisi, hanno selezionato periti stimatori dei diversi rami aziendali.

È stata attivata la procedura di *beauty contest* tra almeno tre professionisti e nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2016, per l'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico di valutare i rami aziendali.

In particolare, per Ingegneria sono stati selezionati i seguenti esperti:

- Ramo *engineering*: dott. Pasquale Grimaldi;
- Ramo *Metallic*: ACB Group, nelle persone del prof. Mauro Bini (ordinario di Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano) e del dott. Fabio Giordano.

Tutte le perizie sono state ultimate, ma è opportuno precisare che i Commissari hanno ritenuto necessario chiedere un aggiornamento dei valori economici del ramo Engineering in seguito all'intervenuta pandemia COVID-19.

L'esito delle perizie è stato il seguente:

Azienda/Partecipazione	Valore di perizia	di cui per l'immobile	di cui per l'azienda
Metallic	████████	████████	████████
Engineering	████████	████████	████████

* Valore nominale del mutuo.

** L'immobile è di proprietà della Blutec. Il valore dell'immobile non contribuirà alla soddisfazione dei creditori di Ingegneria Italia.

Data room

Per valutare il reale coinvolgimento di terzi interessati alle aziende della società si è ritenuto necessario sollecitare pubblicamente proposte, così da poterne tener conto ai fini della redazione del Programma. Si è, perciò, innanzitutto identificata – a seguito della predisposizione di un bando ad evidenza pubblica cui hanno partecipato tre enti di revisione – la KPMG quale *advisor* per la gestione della *data room* e l'assistenza alla ricerca di potenziali investitori, per poi procedere alla pubblicazione su *Il Sole 24 Ore*, *il Corriere della Sera*, *La Repubblica*, *il Financial Times*, di un invito a presentare proposte per la soluzione della crisi di Ingegneria Italia (e della controllante Blutec).

Al di là dell'indubbio esito mediatico avuto dalla pubblicazione del bando, è significativo che siano giunte manifestazioni di interesse per tutte le *business unit* aziendali. Per l'effetto, i rami

engineering e metallic sono destinati al risanamento oggettivo tramite la cessione ad una nuova realtà imprenditoriale che garantisca nel contempo:

- a. la continuità aziendale;
- b. l'assorbimento di tutte le maestranze sia direttamente coinvolte nel ramo sia nelle attività di supporto staff;
- c. il pagamento di un prezzo tale da consentire l'integrale soddisfazione delle spese di procedura;
- d. il pagamento dei creditori privilegiati afferenti alla categoria dei dipendenti, in misura pari al 58,42% (incluso sia il valore delle domande già pervenute, sia da pervenire);
- e. non sono previsti riparti per il pagamento degli altri creditori.

Stipula del contratto d'affitto d'azienda per il ramo "Metallic".

Per poter redigere il Programma si è reso necessario verificare se la proposta di acquisto inserita nel contratto di affitto d'azienda presentata da MA venisse rinnovata, tenuto conto della scadenza del contratto al 30 giugno 2020.

Occorre ribadire che MA, durante il blocco delle attività legate alla pandemia SARS-CoV-2, ha manifestato la volontà di modificare l'offerta in considerazione delle mutate condizioni del mercato.

I Commissari, più volte, a partire da fine maggio, hanno interloquito con il gruppo Magnetto, direttamente o tramite i legali, con le OO.SS. interessate all'evolversi della questione e con FCA, che rappresenta, direttamente e tramite Sevel, l'unico cliente del ramo aziendale. A seguito di dette interlocuzioni MA ha presentato, l'ultimo giorno di vigenza del contratto stipulato il 7 gennaio 2020 (il 30 giugno 2020), una proposta di affitto per un ulteriore semestre accompagnata da una nuova proposta irrevocabile d'acquisto.

Il contratto d'affitto prevede, come già riportato in precedenza:

- un canone mensile di euro 100.000 (con pagamento il giorno 20 di ogni mese);
- unitamente al canone d'affitto, il versamento di un incremento della caparra di euro 100.000 (in aggiunta alla caparra già versata);
- un'offerta irrevocabile d'acquisto per il prezzo di euro 21.261.000, maggiorato del debito verso i dipendenti al 31 agosto 2019 riportato nell'allegato 2.1.A del contratto ed ammontante ad euro 2.603.557,00, oltre all'accollo liberatorio del debito ipotecario di Blutec verso UBI, di cui Ingegneria Italia è garante e condebitrice nella misura massima di 300.000 euro.

L'offerta tiene conto dell'effettivo valore delle rimanenze presenti nell'azienda in data 7 gennaio 2020. Il prezzo è, perciò, complessivamente pari ad euro 24.164.557.

Se all'importo in questione si sommano i 600 mila Euro di canoni di affitto già pagati e gli ulteriori 600 mila euro che verranno pagati da qui al 31 dicembre 2020, si ha che, complessivamente, dal ramo aziendale in esame Ingegneria Italia riceverà flussi complessivi pari ad euro 25.364.557 (in larga parte, tuttavia, destinati a Blutec in ragione delle considerazioni in punto di revocabilità dell'atto di conferimento esposte in precedenza).

A questo importo si devono aggiungere i lavori di manutenzione e adattamento nella fabbrica, resisi necessari per la sicurezza sul lavoro e interamente sostenuti da FCA, a fondo perduto, nell'ambito di questa operazione;

Invero, l'importo che verrà effettivamente erogato al momento della cessione dovrà essere decurtato:

- della caparra di euro 2.400.000, già versata da MA in data 7 gennaio 2020;
- degli importi che MA si accollerà per il pagamento dei ratei dei dipendenti del ramo Metallic, maturati nel periodo 1° settembre 2019 – 31 dicembre 2019. L'importo esatto dovrà essere determinato in contraddittorio e, comunque, MA non potrà chiedere il riconoscimento di un importo superiore a 320.000 euro;
- degli ulteriori importi (che maturano in ragione di 100.000 euro al mese) che MA verserà unitamente al canone d'affitto e che saranno, al massimo, pari ad euro 600.000. Conseguentemente, al momento della stipula dell'atto di vendita, MA dovrà pagare (prevedendo che vengano spesi effettivamente i 320.000 euro sopracitati) euro 20.844.557, la cui corresponsione è prevista in tre *tranches* di pari importo, al momento della stipula dell'atto di vendita, dopo 12 mesi e, infine, trascorsi 20 mesi dal predetto atto (e, comunque, non oltre il 31 agosto 2022).

Nel contratto è, inoltre, prevista l'assunzione, entro il 15 dicembre 2020, dei dipendenti di Tito Scalo attualmente in CIG.

È opportuno rilevare che l'offerta di MA ha scadenza il 31 dicembre 2020, salvo che, entro tale data, sia stato bandito l'esperimento pubblico di vendita e a condizione che lo stesso non si chiuda oltre il 15 aprile 2021.

Nell'offerta è, altresì, previsto che, finché il MISE non autorizzi la stipula del rinnovato contratto d'affitto, MA versi un'indennità di occupazione pari a 100.000 euro al mese, in quanto il contratto di affitto è scaduto, come rilevato, lo scorso 30 giugno.

Ricevuta la proposta, è stato subito attivato un “tavolo” sindacale tra Ingegneria Italia, MA e le OO.SS., che ha portato a siglare un accordo sindacale ai sensi dell’art. 47, comma 4-*bis*, b), L.428/90 per l’assunzione del personale di Tito Scalo da parte di MA.

Contenziosi da attivare

L’Amministrazione Straordinaria ha compiuto un approfondito esame circa i potenziali profili di responsabilità dei componenti degli organi sociali della Blutec S.p.A. e della Ingegneria Italia S.r.l., nonché di eventuali terzi che abbiano causato e/o aggravato il dissesto.

Pertanto, unitamente alla controllante Blutec, Ingegneria Italia saranno attivate le opportune iniziative giudiziarie successivamente l’approvazione dei Programmi (e, comunque, entro i termini di prescrizione). Sul punto, si rinvia alla relazione relativa alle cause dell’insolvenza (doc. 32).

Ragioni, ed effetti, della retrocessione a Blutec della *Business Unit metallic*

La *B.U. metallic* è stata conferita da Blutec in Ingegneria Italia con atto del 10 agosto 2018 (a rogito del Notaio dott. Italo De Benedittis, cfr. doc. 21), allorché la conferente era già socia totalitaria della conferitaria e, soprattutto, sia l’una sia l’altra erano insolventi. Per quel che più rileva, a meno di un trimestre dal conferimento, Blutec ha presentato domanda “prenotativa” di concordato preventivo, avviando quel procedimento di soluzione della crisi, non compiutosi, al punto da culminare nell’assoggettamento all’amministrazione straordinaria.

Avuto riguardo alla circostanza che, al tempo del conferimento, Blutec era già socio totalitario di Ingegneria Italia, si potrebbe qualificare l’atto siccome a causa gratuita, il che – retroagendo il *dies a quo* della revocatoria, *ex art. 69-bis*, comma 2, l.f. (ritenuto applicabile alla sequenza concordato preventivo / amministrazione straordinaria) alla data di deposito della domanda “prenotativa” – consentirebbe di invocare l’inefficacia *ex art. 64 l.f.* dell’atto di conferimento. In ogni caso, anche a considerare l’atto a causa onerosa, e a ritenere applicabile, per l’effetto, l’art. 67, comma 2, l.f., non v’è dubbio che la parte conferitaria fosse a conoscenza dello stato di insolvenza della parte conferente. Di qui la certezza dell’esito favorevole a Blutec dell’azione revocatoria dell’atto di conferimento del ramo *metallic*. Senza ulteriormente soffermarsi nella disamina della fattispecie, francamente univoca nella sua interpretazione, sia dato rinviare al parere dello Studio Gianni Origoni Grippo (doc. 25).

Merita, peraltro, menzionare parte della *ratio decidendi* di Cass. S.U. 23 novembre 2018, n. 30416, che ha avuto modo di chiarire il motivo per cui le azioni revocatorie o di inefficacia *ex artt. 64 e 65 l.f.* fra due (o più) procedure di amministrazione straordinaria hanno una disciplina diversa da quella prevista per le stesse azioni proposte tra due fallimenti – nell’ambito dei quali non

sono esperibili revocatorie fra procedure, se non iniziate prima dell'apertura (v., da ultimo, Cass. S.U. n. 12476/2020) –, individuandolo nella previsione dell'art. 91 del D.Lgs. n. 270 del 1999 in tema di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi: secondo il Supremo Collegio, la A.S. è una procedura “speciale”, ancorata a presupposti specifici, con i connessi problemi di tutela dei gruppi di creditori, che, per quanto autonomi e distinti *inter se*, sono comunque, tutti, favoriti o penalizzati da un'unica strategia di gestione del gruppo e della sua crisi; di qui la necessità di una previsione regolatrice *ad hoc* per sanzionare gli atti compiuti tra imprese facenti parte di uno stesso gruppo.

Ecco, dunque, che, in luogo di valutare l'inefficacia *ex se* dell'atto di conferimento *ex art. 64 l.f.* (prospettiva di valutazione aggiunta dagli scriventi) ovvero di revocabilità di esso *ex art. 67, comma 2, l.f.*, la certezza del relativo approdo ha indotto gli scriventi a prevedere un atto di ri-trasferimento, dalla conferitaria Ingegneria Italia alla conferente Blutec, del ramo *metallic*. Peraltro, in considerazione dell'assoggettamento di entrambe le società all'Amministrazione Straordinaria, col corredo dei controlli di legge, si ritiene – anche perché l'offerta d'acquisto è efficace sino a fine anno – più confacente all'interesse della massa dei creditori e dei lavoratori addetti a quel ramo, alle dipendenze di Ingegneria Italia, che sia quest'ultima a procedere all'alienazione di esso, col ri-trasferimento a Blutec del netto ricavo e l'accollo dei debiti inerenti al ramo medesimo. Di qui l'inserimento, al passivo e all'attivo di Blutec, di quei debiti, da un canto, e di quel netto ricavo, dall'altro, come indicati nel prospetto che segue:

Da ciò, di seguito si riporta la situazione debitoria del ramo:

Creditori	Debitoria ramo <i>metallic</i>
Prededuzione	618.858
Ipotecario	534.855
Dipendenti privilegio	2.589.000
Cessione del quinto	2.189
Ritenute sindacali privilegio	7.254
Fornitori privilegiati	810.193
INPS privilegio	1.779.589
INAIL privilegio	380.737
Agenzia delle entrate privilegio	4.209.207
Chirografo	1.504.146
TOTALE	12.436.027

La proposta di acquisto del ramo da parte di MA è la seguente:

Prezzo		
Corrispettivo in danaro	21.261.000	
Accollo debito verso i lavoratori	2.589.000	Il contratto indica un diverso valore, ma, siccome l'operazione libererà completamente Blutec dal debito, il valore effettivo è maggiore
Esdebitazione del mutuo	534.855	Il contratto indica il valore di 300 mila euro, ma, siccome l'operazione libererà completamente Blutec, il valore effettivo è maggiore
Totale	24.384.855	

Finanziariamente, considerati i pagamenti effettuati da MA come acconti prezzo, il flusso della vendita sarà il seguente:

Flussi finanziari	21.261.000	
di cui pagato		
I acconto	2.400.000	
II acconto	600.000	
ratei maturandi lavoratori	320.000	(importo da stimare esattamente al momento della cessione)
Incasso netto	17.941.000	

Ulteriori costi della procedura

Oltre alla soddisfazione dei creditori soprariportati, la proposta concordataria deve soddisfare anche:

- i professionisti che hanno collaborato nella procedura e nella stesura del programma;
- le spese di giustizia e i compensi dei Commissari;
- la copertura delle perdite che la società genererà dalla data odierna sino al momento dell'esecuzione del concordato.

I professionisti che hanno collaborato nella procedura e nella stesura del programma

Tutti i professionisti che hanno collaborato nella procedura sono stati considerati, ai fini dei flussi futuri, nei costi della Blutec.

Le spese di giustizia e i compensi dei Commissari

Tra gli importi di cui il programma deve garantire il pagamento vi sono le spese di giustizia, il compenso dei Commissari Straordinari e del Comitato di Sorveglianza e le spese di registrazione del concordato e le eventuali altre spese di giustizia

I compensi calcolati ai sensi del D.M. 3 novembre 2016 (che determina, ai sensi dell'art. 47 D. Lgs 270/1999, i criteri di liquidazione dell'ammontare dei compensi spettanti al commissario giudiziale, al commissario straordinario e ai membri del comitato di sorveglianza nelle procedure di amministrazione straordinaria) ammontano, complessivamente, a circa Euro 450.000.

La copertura delle perdite che la società genererà dalla data odierna sino al momento dell'esecuzione del concordato

Nel 2020 la stima del risultato economico del ramo *engineering* è di una perdita di Euro 919.433, che si azzerà tenuto conto dei flussi del ramo *metallic*.

Con la retrocessione del ramo *metallic* è intenzione degli Amministratori Straordinari affittare anche il ramo *engineering*, ovvero stipulare un contratto di rete per evitare perdite sino alla cessione del ramo.

PROGRAMMA DI CESSIONE

Premessa

Il Programma Ingegneria Italia S.r.l. prevede la immediata cessione dei complessi aziendali *ex art. 27*, comma 2, lett. a, D. Lgs 270/99 ed è direttamente collegato al Programma della Blutec, redatto in osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 4, comma 2, D.L. 347/2003, mediante la previsione della soddisfazione dei creditori attraverso un concordato *ex art. 4-bis* D.L. 347/2003.

Di fatti, come cennato e come di seguito meglio si vedrà, nella fase esecutiva dei Programmi, rispettivamente, di Blutec (soluzione concordataria) e di Ingegneria Italia (soluzione liquidatoria), al fine di conseguire il medesimo risultato di una sentenza costitutiva di inefficacia del conferimento in parola, l'Amministrazione Straordinaria della Blutec e l'Amministrazione Straordinaria di Ingegneria Italia perfezioneranno un atto di retrocessione che porterà la *Business Unit metallic* nuovamente nella disponibilità della Blutec S.p.A., tenendo conto delle condizioni e dei termini indicati nella offerta irrevocabile di acquisto ricevuta (doc. 24) e individuando quali passività rimarranno nella Procedura di Ingegneria Italia S.r.l. e quali saranno retrocedute alla Procedura di Blutec S.p.A.

Visti i tempi dettati dalla proposta di acquisto (in scadenza il 31 dicembre 2020), Ingegneria Italia procederà, immediatamente dopo l'autorizzazione del programma, ad alienare la business unit *metallic*, retrocedendo alla Blutec il netto ricavo prodotto dalla vendita del ramo e i debiti della B.U. non accollati dall'acquirente.

Cessione dei complessi aziendali *ex art. 27*, comma 2, lett. a), d.lgs. 270/1999.

Il programma previsto dal c.d. "Decreto Marzano", come noto, può essere articolato in tre tipologie caratterizzate da esiti diversi, quali:

- il risanamento soggettivo dell'impresa;
- il risanamento oggettivo dell'impresa o dei rami aziendali;
- la liquidazione in senso stretto.

I Commissari straordinari hanno ritenuto non percorribile la strada del risanamento soggettivo dell'impresa. I flussi rivenienti dalle attività non garantiscono la possibilità dell'integrale pagamento dei creditori.

Per poter gestire il ramo d'azienda *metallic* nel futuro, inoltre, è indispensabile effettuare forti investimenti al fine di adeguare gli impianti ai nuovi modelli del Ducato. L'attuale situazione della società non consente di far fronte agli investimenti necessari.

Va, infine, considerato che l'azienda risanata non può rientrare nella disponibilità dei precedenti imprenditori, stanti anche le accuse pendenti sugli stessi.

Si è, perciò, stabilito di dar corso ad una ristrutturazione dell'impresa tramite il risanamento oggettivo dei rami aziendali.

Il Programma prevede, pertanto:

- la vendita del ramo *metallic*;
- la retrocessione del prezzo incassato alla Blutec (unitamente alle passività collegate);
- la cessione del ramo *engineering*;
- l'incasso dei crediti;
- il pagamento integrale dei debiti insinuati, relativi al ramo *engineering*;
- il pagamento delle spese di Procedura e dei compensi dei Commissari straordinari.

Si ipotizza che il ramo aziendale *metallic* venga ceduto, realizzando l'importo indicato nell'offerta vincolante presentata da MA, pari a euro 24.164.557 (determinato dal prezzo di euro 21.261.000, maggiorato del debito verso i dipendenti al 31 agosto 2019 riportato nel richiamato allegato 2.1.A del contratto d'affitto e ammontante ad euro 2.603.557,00, nonché dell'accollo liberatorio del debito ipotecario di Blutec verso UBI di cui Ingegneria Italia è garante e condebitrice nella misura massima di 300.000 euro: tuttavia, siccome la banca si è dichiarata disponibile, con tale somma, a estinguere completamente il debito di Ingegneria Italia e Blutec, il vantaggio effettivo dell'accollo è di euro 534.855).

In realtà, si è già avuto modo di osservare che il netto ricavo sarà di Euro 21.164.557, in quanto dall'importo sopra riportato vanno dedotti:

- la caparra di euro 2.400.000, già versata da MA in data 7 gennaio 2020;
- 600 mila euro, che verranno versati nel prossimo semestre a titolo di incremento della garanzia e che si ipotizza verranno spesi nella gestione ordinaria della società (non diversamente dalla caparra appena menzionata).

Occorre segnalare che l'ulteriore importo di 320 mila euro, che MA si accollerà per il pagamento dei ratei dei dipendenti del ramo *metallic*, maturati nel periodo 1° settembre 2019 – 31 dicembre 2019, è da considerarsi una modalità di pagamento, in quanto andrà a ridurre il debito complessivo di Ingegneria Italia.

Il valore delle domande di insinuazione al passivo presentate dai creditori è di euro 17.216.954. Detto importo non è stato riconosciuto integralmente dai Commissari Straordinari, essendovi duplicazioni per il TFR. Al netto delle correzioni ed includendo i creditori che non hanno ancora presentato domanda (ad esempio Agenzia delle Entrate), il passivo complessivo di

Ingegneria Italia è di Euro 18.358.683, che, in seguito alla retrocessione del ramo *metallic*, sarà ridotto ad Euro 5.922.656.

Modalità di esecuzione del programma

Il programma prevede:

- a. la proroga del contratto di affitto con MA sino a dicembre 2020 (la Procedura ha presentato al MISE istanza l'11 luglio 2020);
- b. il pagamento di tutti i costi del periodo luglio 2020 - marzo 2021 mediante i 600 mila euro rivenienti dai canoni di affitto e dall'utilizzo dei 600 mila euro di incremento della caparra;
- c. la pubblicazione di un bando internazionale di vendita del ramo *metallic*, prendendo a base d'asta l'offerta MA. Il bando verrà pubblicato sugli stessi quotidiani (Financial Times, Sole 24 ore, Corriere della Sera, Repubblica) sui quali venne pubblicata la manifestazione d'interesse. Il bando verrà pubblicato subito dopo l'autorizzazione del programma e prevedrà l'apertura di una *data room* per un periodo non inferiore ai 45 giorni;
- d. la stipulazione dell'atto di cessione entro marzo 2021 al prezzo previsto di euro 21.164.557 (ovviamente, rivedibile in aumento, ove il predetto bando determinasse la presentazione di offerte incrementali).

È opportuno precisare che il reale ricavo previsto dalle condizioni proposte da MA è di gran lunga maggiore, prevedendo l'accollo liberatorio da parte della proponente (MA) sia dei debiti verso i lavoratori del ramo, sia verso la banca mutuataria, come meglio illustrato nella seguente tabella:

Prezzo		
Corrispettivo in danaro	21.261.000	
Accollo debito verso i lavoratori	2.589.000	Il contratto indica un diverso valore, ma, siccome l'operazione libererà completamente Blutech dal debito, il valore effettivo è maggiore
Esdebitazione del mutuo	534.855	Il contratto indica il valore di euro 300 mila, ma, siccome l'operazione libererà completamente Blutech dal debito, il valore effettivo è maggiore
Totale	24.384.855	

Del corrispettivo in denaro previsto nell'offerta, MA ha già corrisposto (o sta per corrispondere), complessivamente, tre milioni di euro, prevedendosi l'accollo dei ratei maturati ai lavoratori prima del 31 dicembre 2019, nel limite massimo di 320 mila euro.

Come illustrato nella seguente tabella il flusso di disponibilità liquide che verrà versato è pari ad euro 17.941.000 (con incasso in tre *tranches* di euro 5.980.333 ciascuna, alle seguenti scadenze: 1° aprile 2021; 31 marzo 2021; 31 agosto 2021):

Flussi finanziari come da contratto	21.261.000	
di cui pagato		
I acconto	2.400.000	
II acconto	600.000	
Accollo ratei maturandi lavoratori	320.000	Importo da stimare esattamente all'atto della cessione
Incasso netto	17.941.000	

Per effetto del Programma si retrocederà il corrispettivo incassato dalla vendita del ramo *metallic* alla Blutec, a cui saranno trasferiti i debiti del ramo non accollati dall'acquirente, di seguito illustrati:

Creditori	Debitoria ramo <i>metallic</i>
Prededuzione	618.858
Cessione del quinto	2.189
Ritenute sindacali privilegio	7.254
Fornitori privilegiati	810.193
INPS privilegio	1.779.589
INAIL privilegio	380.737
Agenzia delle entrate privilegio	4.209.207
Chirografario	1.504.146
TOTALE	9.312.173

Da ciò, il netto che verrà trasferito a Blutec è pari ad euro 8.628.827 (17.941.000 meno 9.312.173).

L'Amministrazione Straordinaria procederà, altresì, alla vendita del ramo *engineering*. Il valore di perizia del ramo, come determinato dal dottor Pasquale Grimaldi, è il seguente:

Azienda/Partecipazione	Valore di perizia	di cui per l'immobile	di cui per l'azienda
engineering			

È necessario considerare, come già precedentemente osservato, che l'immobile di Orbassano in cui viene svolta l'attività del ramo aziendale non è di proprietà di Ingegneria Italia, ma di Blutec. Il ricavato della vendita dell'immobile, pertanto, non andrà a soddisfare i creditori di Ingegneria Italia.

Circa una previsione sugli incassi della liquidazione del ramo *engineering*, a meri fini prudenziali, si è ritenuto di applicare una riduzione del 50% complessivo del valore stimato con la perizia.

Azienda/Partecipazione	Valore di perizia	% di riduzione per il mercato	Valore di presumibile realizzo	di cui per l'immobile	di cui per l'azienda
engineering					

Pertanto, dalla vendita del ramo *engineering* i flussi attesi sono pari ad euro 315.000. A tale importo dovrà aggiungersi l'incasso dei crediti *ante* Procedura (si presume di ricavare euro 736.420), nonché l'incasso dei crediti *post* Procedura (si presume di incassare 750.000).

Da ciò, si ritiene che l'attivo disponibile complessivo sarà di Euro 1.801.420.

Con le somme incassate si procederà a:

- pagare l'Organo commissariale e il Comitato di sorveglianza;
- pagare tutte le eventuali ulteriori spese di procedura.
- pagare parzialmente i dipendenti che hanno presentato domanda di ammissione alla procedura.

Di seguito si riporta lo schema di soddisfazione dei creditori:

Creditori	Passivo residuo dopo la retrocessione del ramo <i>metallic</i>	Incassi previsti	Soddisfazione dei creditori	% di soddisfazione
Incassi previsti		1.821.420		
Compensi commissari e Comitato di	450.000		450.000	100%

sorveglianza				
Dipendenti privilegiati	2.347.620		1.371.420	58,42%
Fornitori privilegiati	52.636			0%
INPS privilegio	1.914.484			0%
INAIL privilegio	270.877			0%
Previndai privilegio	63.368			0%
FASI privilegio	3.840			0%
Agenzia delle entrate privilegio	1.269.830			0%
TOTALE	6.372.656			29%

Elenco dei documenti depositati

1. rappresentazione schematica del Gruppo Blutec
2. provvedimento di sequestro del Tribunale di Termini Imerese del 5.3.2019
3. visura storica Blutec S.p.A.
4. atto costitutivo Blutec S.p.A.
5. provvedimento di sequestro del Tribunale di Torino del 24.4.2019
6. provvedimento del Tribunale di Termini Imerese del giorno 8.4.2019
7. Visura storica Ingegneria Italia S.r.l.
8. domanda di concordato preventivo del 16.5.2019
9. istanza di ammissione all'Amministrazione Straordinaria
10. provvedimento di ammissione all'Amministrazione Straordinaria
11. sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della Blutec S.p.A.
12. provvedimento di rinvio dell'accertamento dello stato passivo Blutec S.p.A.
13. sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della Ingegneria Italia S.r.l.
14. provvedimento di rinvio dell'accertamento dello stato passivo Ingegneria Italia S.r.l.
15. provvedimento di dissequestro del complesso aziendale
16. proroga del deposito del programma al 14.7.2020
17. individuazione del 5.10.2020 quale termine per il deposito del programma
18. atto costitutivo Ingegneria
19. presentazione della *Business Unit metallic*
20. presentazione della *Business Unit engineering*
21. atto di conferimento della *Business Unit metallic* del 10.8.2018
22. affitto della *Business Unit metallic* del 7.10.2019
23. atto ricognitivo del 7.1.2020
24. offerta della M.A. S.r.l. del 30.6.2020
25. parere circa la revocabilità del conferimento della *B.U. metallic* da Blutec a Ingegneria Italia
26. valutazione *Business Unit metallic*
27. valutazione *Business Unit engineering*
28. progetto di stato passivo Ingegneria Italia S.r.l.
29. progetto di stato passivo Blutec S.p.A.
30. elenco dei creditori Blutec S.p.A.
31. elenco dei creditori Ingegneria Italia S.r.l.
32. descrizione delle cause di insolvenza

Tutti i documenti allegati sono scaricabili dal link:



Si resta a disposizione per qualsiasi approfondimento e confronto.

Roma, 5 ottobre 2020

Dott. Giuseppe Glorioso

Dott. Andrea Filippo Bucarelli

Avv. Fabrizio Grasso

Il presente documento è sottoscritto digitalmente da tutti e tre i Commissari